

Stat

CATASTO AGRARIO

1929 - VIII

COMPARTIMENTO DEL VENETO



PROVINCIA DI ROVIGO

FASCICOLO 24



333.33503450211 G

ISTAT - Biblioteca
Inventario S.B.N. <u>R2699</u>
Data <u>1983</u>

PROVINCIA DI ROVIGO



ZONE AGRARIE

- XIII — Zona Agraria: Alto Polesine
- XIV — " " Medio Polesine
- XV — " " Basso Polesine

Segni Convenzionali:

- +--- Confini di Provincia
- Zona Agraria
- Comune

INDICE

CENNI ILLUSTRATIVI SUI RISULTATI DEL CATASTO AGRARIO	Pag. VII
--	----------

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE	Pag. 3
----------------------------------	--------

TAVOLA I

RIASSUNTO DELLE ZONE AGRARIE E DELLA PROVINCIA DI ROVIGO	Pag. 7
--	--------

TAVOLA II

PROVINCIA DI ROVIGO	Pag. 8
ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE	» 9
ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLÉSINE	» 10
ZONA AGRARIA DEL BASSO POLÉSINE	» 11

TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE

1. Badia Polésine	Pag. 15	12. Gáiba	Pag. 26
2. Bagnolo di Po	» 16	13. Giacciano con Baruchella.	» 27
3. Bergantino	» 17	14. Lendinara.	» 28
4. Calto	» 18	15. Melara	» 29
5. Canaro	» 19	16. Occhiobello	» 30
6. Canda	» 20	17. Pincara.	» 31
7. Castelguglielmo	» 21	18. Salara	» 32
8. Castelmassa.	» 22	19. San Bellino	» 33
9. Ceneselli	» 23	20. Stienta	» 34
10. Ficarolo	» 24	21. Trecenta	» 35
11. Fiesso Umbertiano.	» 25		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLÉSINE

22. Arquà Polésine	Pag. 39	32. Pettorazza Grimani	Pag. 49
23. Bosaro	» 40	33. Polesella	» 50
24. Ceregnano.	» 41	34. Pontécchio Polésine	» 51
25. Costa di Rovigo.	» 42	35. Rovigo	» 52
26. Crespino	» 43	36. San Martino di Venezze	» 53
27. Frassinelle Polésine	» 44	37. Villadose	» 54
28. Fratta Polésine	» 45	38. Villamarzana	» 55
29. Gavello	» 46	39. Villanova del Ghebbo	» 56
30. Guarda Véneta	» 47	40. Villanova Marchesana	» 57
31. Lúsia.	» 48		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA DEL BASSO POLÉSINE

41. Ádria	Pag. 61	45. Papozze.	Pag. 65
42. Ariano nel Polésine	» 62	46. Porto Tolle.	» 66
43. Córbole	» 63	47. Táglio di Po	» 67
44. Loreo.	» 64	48. Táglio di Porto Viro.	» 68

Una cartina schematica fuori testo della Provincia di Rovigo.

In seguito al trasferimento dei servizi di Statistica Agraria e Forestale dal Ministero dell'Economia Nazionale all'Istituto Centrale di Statistica — in esecuzione al R. D. 2 giugno 1927-VI, n. 1035 — il compito di provvedere alla compilazione, aggiornamento e pubblicazione del Catasto agrario venne assunto dall'Istituto Centrale di Statistica.

Il lavoro venne affidato al Reparto Statistica Agraria e Catasto Agrario, ed è diretto, dal marzo 1930-VIII, dal Dott. Nallo MAZZOCCHI ALEMANNI, Capo del Reparto stesso, coadiuvato dal Dott. Ugo FERRUCCI particolarmente, e dal Dott. Manlio TAPPI, Vice Capi Reparto.

Le rilevazioni poterono essere avviate in tutte le Provincie del Regno nel 1930 e vennero portate quasi dovunque a compimento nel secondo semestre del 1932-X.

Nelle singole Provincie le rilevazioni sono state eseguite dai Direttori delle locali Cattedre di Agricoltura, Commissari Provinciali per la Statistica Agraria. Per la Provincia di Rovigo, dal Direttore della Cattedra Dott. Paolo BRAGATO, coadiuvato dal personale della Cattedra stessa.

Per l'esecuzione del Catasto Agrario l'Istituto Centrale di Statistica provvede alla compilazione di apposite norme ed istruzioni che sono contenute nelle pubblicazioni seguenti:

Aggiornamento del Catasto Agrario — Formazione del Catasto Forestale (Roma, 1928-VI);

Catasto Agrario — Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento, Circolare n. 65 del 5 maggio 1930 (Roma, 1930-VIII);

Catasto Agrario — Istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex-novo Circolare n. 66 del 5 maggio 1930 (Roma, 1930-VIII);

Catasto Agrario — Esempio di aggiornamento (Roma, 1930-VIII);

Catasto Agrario — Esempio di rilevazione ex-novo (Roma, 1930-VIII);

Tali norme ed istruzioni furono integrate da apposite circolari, da ispezioni compiute presso le Cattedre dai funzionari dell'Istituto Centrale di Statistica e da riunioni regionali dei Commissari per la Statistica Agraria.

L'Istituto Centrale di Statistica si valse, inoltre, della preziosa collaborazione di una apposita Commissione di studio per le Statistiche Agrarie presieduta da S. E. SERPIERI On. Prof. Arrigo e attualmente composta dei Sigg.: S. E. BENINI Prof. Rodolfo, BRIZI Prof. Alessandro, COLETTI Prof. Francesco, MARIANI Dott. Mario, MAZZOCCHI ALEMANNI Dott. Nallo, MOLINARI Dott. Alessandro, PIETRA Prof. Gaetano, SITTA On. Prof. Pietro, TASSINARI On. Prof. Giuseppe, ZINGALI On. Prof. Gaetano.

I complessi lavori di revisione tecnica, controllo, riepilogo, intavolazione ed illustrazione dei dati, che vennero eseguiti sotto la guida del Direttore Generale, Dott. Alessandro MOLINARI, sono attualmente in corso di avanzata elaborazione per la maggior parte delle Provincie. Con il presente fascicolo — il 24° in ordine progressivo — si inizia la pubblicazione dei 92 fascicoli provinciali. Saranno successivamente pubblicati 18 volumi compartimentali ed una relazione generale per il Regno.

Roma, 27 ottobre 1932-X.

IL PRESIDENTE
dell'Istituto Centrale di Statistica
FRANCO SAVORGNAN

CENNI ILLUSTRATIVI

SUI RISULTATI DEL CATASTO AGRARIO

I Cenni illustrativi che seguono, si limitano ad esporre alcune brevi considerazioni sulle rilevazioni catastali eseguite e ad interpretarne sinteticamente i risultati negli aspetti più salienti e nei confronti con i risultati della catastazione agraria precedente.

Non si è trattato, di proposito, delle condizioni economico-agrarie delle singole Provincie, poichè ciò sarà compito delle speciali pubblicazioni compartimentali che seguiranno.

I. — LE RILEVAZIONI.

1. Per la Provincia di Rovigo, la catastazione agraria è stata eseguita col metodo così detto di « aggiornamento »; cioè, assumendo come base di riferimento il precedente Catasto agrario 1910 — pubblicato nel 1915 ⁽¹⁾ — e il Catasto geometrico particellare, e aggiornandoli secondo le norme dettate in proposito dall'Istituto Centrale di Statistica ⁽²⁾.

Furono, pertanto, opportunamente predisposti tutti gli elementi che potevano essere desunti dai citati Catasti — curando, per il Catasto geometrico, l'annotazione di tutte le « variazioni » registrate o in via di registrazione ⁽³⁾ — e venne poi dato corso, a mezzo dei rilevatori alle dipendenze del Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ai successivi accertamenti di campagna, affidando ad ogni singolo operatore un determinato gruppo di Comuni.

Nei due anni circa che durarono le rilevazioni, fu provveduto — mediante numerosi sopraluoghi, indagini dirette e informazioni — alla raccolta, alle elaborazioni e alla corretta trascrizione dei molteplici dati richiesti per il nuovo Catasto agrario.

Accertate le superfici territoriali — attraverso le indagini compiute presso i locali Uffici tecnici del Catasto geometrico — furono scelte, in ciascun Comune, 25 a 35 aziende fra quelle più rappresentative delle condizioni agricole del Comune stesso. Su ognuna di tali aziende, venne condotta una diligente e minuziosa inchiesta, che consentì di assumere una ricca messe di dati. Tale procedimento fu seguito tanto per i territori compresi nella zona agraria del Medio Polésine quanto per quelli dell'Alto Polésine, dove il tipo degli ordinamenti colturali, oltre ad avere una fisionomia più uniforme e più stabile, si attua su terre di più antico appoderamento.

Nella zona, invece, del Basso Polésine di recente bonifica e in via di bonificamento, tali indagini vennero estese a *tutte le aziende esistenti*, derivandone così, per la vasta scorta dei dati potuti

assumere e controllare, una vera e propria catastazione «ex-novo». Ciò è stato necessario, ed è risultato di particolare utilità, in quanto la intensa opera di bonificamento ivi attuata in questi ultimi anni e le conseguenti trasformazioni fondiari e colturali, hanno modificato notevolmente la fisionomia agricola di tale territorio.

2. Con le indagini così compiute, fu possibile raccogliere tutti gli elementi necessari per un'esatta identificazione delle diverse *qualità di coltura* e per la *classificazione* dei terreni, al fine di un corretto trasferimento dei dati dal Catasto geometrico al Catasto agrario, secondo le specifiche esigenze di questo. Furono raccolti, con particolare cura, i dati relativi alle *tare* produttive ed improduttive, e ai così detti *spazi sotto le arborature* — elementi che il Catasto geometrico non rileva, nè in complesso, nè separatamente per singole particelle e colture — e ogni altro dato richiesto per la compilazione del modello fondamentale del Catasto agrario per « aggiornamento » (modello I) e per le elaborazioni ed analisi necessarie alla compilazione dei successivi modelli (modelli II a VII) ⁽⁴⁾.

Come per la precisazione delle *superfici* e loro destinazioni, altrettanto laboriose e accurate furono le determinazioni delle singole *produzioni medie unitarie* per il sessennio 1923-28 e per l'anno 1929 (medie aritmetiche ponderate); ogni qualvolta si riscontrarono divergenze tra i dati di produzione unitaria della nuova catastazione e quelli indicati nel vecchio Catasto agrario, furono eseguiti particolari controlli, diretti ed indiretti.

Molto hanno valso, a tal fine, oltre ai dati rilevati nelle aziende poste sotto la vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura per concorsi, esperimenti ed altro, la massa di elementi che i tecnici della Cattedra stessa hanno raccolto e raccolgono in occasione dei molteplici sopraluoghi che, normalmente e per svariati motivi, sono tenuti ad effettuare in numerosissime aziende.

Per quanto riguarda il frumento, i dati raccolti in occasione del « Censimento del grano trebbiato a macchina » hanno costituito elementi di controllo di particolare utilità.

Numerosi, diretti accertamenti vennero pure eseguiti allo scopo di precisare il *numero medio di piante legnose a ettaro*;

⁽¹⁾ Cfr: MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. — Ufficio di Statistica Agraria — *Catasto agrario del Regno d'Italia* — Vol. III — *Compartimento del Veneto*. Tipografia Nazionale Bertero, Roma, 1915.

⁽²⁾ Cfr: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA — Reparto Statistica Agraria — *Catasto agrario — Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento* — Circolare 65 del 5 maggio 1930-VIII — Id. id. *Catasto agrario — Esempio di aggiornamento* — Poligrafico dello Stato, Roma, 1932.

⁽³⁾ Cfr: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA — Reparto Statistica Agraria — *Istruzioni citate* (pag. 7).

⁽⁴⁾ Cfr.: *Istruzioni citate* e particolarmente: *Esempio di Catasto per aggiornamento*, Roma 1930.

il calcolo delle medie aritmetiche ponderate fu eseguito secondo le particolari istruzioni all'uopo dettate dall'Istituto Centrale di Statistica (1).

L'insieme degli accertamenti e dei controlli effettuati, dà affidamento che i dati relativi alle produzioni medie unitarie — elementi fondamentali per il calcolo delle produzioni totali — siano sufficientemente attendibili.

3. Gli *avvicendamenti* delle coltivazioni erbacee, furono rilevati essenzialmente a mezzo delle accennate inchieste di dettaglio nelle varie aziende.

È risultata in tutto il territorio della Provincia, la prevalenza di un *avvicendamento biennale irregolare*, con prato di leguminose fuori rotazioni (medicai della durata da 3 a 5 anni).

Tale sistema si è andato, nel tempo, gradualmente modificando e tende ognor più ad orientarsi — anche in relazione ad apposita ed intensa propaganda tecnica — verso una sempre maggiore estensione del prato in rotazione.

II. — IL TERRITORIO E LA SUA RIPARTIZIONE.

4. La Provincia di Rovigo confina: a Nord, con le Provincie di Verona, Padova e Venezia; a Sud con la Provincia di Ferrara; a Est, con il Mare Adriatico; ad Ovest, con le Provincie di Mantova e Verona.

Il territorio della Provincia di Rovigo, che comprende tutto il delta del Po, è pianeggiante, ha un'altitudine massima di m. 19 sul livello del mare e va leggermente degradando da Ovest ad Est.

La Provincia di Rovigo è costituita da un'unica « regione agraria » di *pianura*. Essa è suddivisa in tre « zone agrarie »: dell'*Alto Polésine*, del *Medio Polésine* e del *Basso Polésine*, che nell'elenco delle zone agrarie del Veneto sono indicate rispettivamente come XIII, XIV e XV (2).

La Zona agraria dell'*Alto Polésine* comprende i seguenti Comuni: Badia Polésine, Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Fiesso Umbertino, Gáiba, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Melara, Occhiobello, Pincara, Salara, San Bellino, Stienta, Trecenta.

La Zona agraria del *Medio Polésine* comprende i seguenti Comuni: Arquà Polésine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Crespino, Frassinelle Polésine, Fratta Polésine, Gavello, Guarda Véneta, Lúsia, Pettorazza Grimani, Polesella, Pontecchio Polésine, Rovigo, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, Villanova Marchesana.

La Zona agraria del *Basso Polésine* comprende i seguenti Comuni: Adria, Ariano nel Polésine, Córbole, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Táglio di Po, Táglio di Porto Viro.

La ripartizione che precede, risponde sufficientemente alle particolari condizioni fisico-agrarie della Provincia.

5. Il terreno è alluvionale, costituito da argilla, sabbie e torbe, frammiste in proporzioni varie; in prevalenza di medio impasto, non di rado con tendenza all'argilloso, al siliceo, all'umoso specialmente nelle zone di recente bonifica. È terreno sempre profondo con strati di composizione diversa e di permeabilità assai varia da luogo a luogo.

Benchè notevolmente uniforme, il terreno della Provincia è stato distinto, secondo le istruzioni, nelle quattro classi di produttività: ottimo (I), buono (II), mediocre (III), scadente (IV), stabilite per la catastazione agraria secondo criteri sintetici che si è cercato di mantenere il più possibile uniformi per tutto il territorio della Provincia. Le principali qualità di coltura possono ritenersi, nella Provincia, approssimativamente ripartite, per classi di terreno, secondo le percentuali che seguono:

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI %	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE %
	semplici %	con piante legnose %		
I	25	43	33	86
II	50	43	59	14
III	20	12	8	—
IV	5	2	—	—
	100	100	100	100

III. — POPOLAZIONE — AZIENDE AGRICOLE — BESTIAME.

6. **Popolazione.** — Nei censimenti del 1911, 1921 e 1931 venne accertata, per la Provincia di Rovigo, la seguente popolazione:

CENSIMENTI	POPOLAZIONE PRESENTE				Popolazione residente
	Totale	Agglomerata	Sparsa	Densità per km ²	
1911 (10/VI) . . .	257.723	92.332	165.391	144	261.771
1921 (1/XII) . . .	287.238	141.975	145.263	161	289.379
1931 (21/IV) . . .	315.868	173.268	142.600	177	317.773

La popolazione della Provincia ha avuto dunque, nel ventennio considerato, un aumento assoluto di 58.145 abitanti, pari al 22,6 %.

La rata annua media d'incremento, dal 1911 al 1931, è stata del 10,3 per mille.

Mentre nel 1911 e nel 1921 la popolazione sparsa superava quella agglomerata, nel 1931, invece, l'agglomerata rappresenta circa il 55 % della popolazione totale.

La *densità* della Provincia di Rovigo passa da 144 abitanti per km² nel 1911, a 177 abitanti nel 1931, con un aumento del 22,9 %. Quest'ultima densità supera notevolmente quella del Regno (133); ma nel Compartimento del Veneto è superata da quella di tutte le altre Provincie, eccettuate Udine (101) e Belluno (57).

Dalle cifre esposte nella tavola I (riepilogo) e nella tavola II, risulta che la popolazione censita il 21 aprile 1931-IX si distribuisce in misura quasi eguale nelle tre zone agrarie e che la densità della popolazione stessa è più alta nel Medio Polésine, che comprende il Capoluogo. Le stesse conclusioni si ricavano esaminando i dati dei censimenti del 1911 e del 1921.

È importante rilevare che dal 1911 al 1931 l'aumento della parte *agglomerata* della popolazione è maggiore nella zona del Basso Polésine (aumento del 154 %, contro 54 % e 80 % rispettivamente nell'Alto e Medio Polésine) che in un ventennio ha più che raddoppiato la popolazione dei propri centri (passata da 23.396 abitanti nel 1911 a 59.491 nel 1931).

Tale cospicuo incremento deve essere messo in relazione agli intensi lavori di bonifica i quali hanno certamente contribuito anche all'aumento della popolazione complessiva del Basso Polésine, popolazione che dal 1911 al 1931 è salita da 82.592 a 106.578 abitanti, superando così, nel 1931, la popolazione delle altre due zone della Provincia (ammontante nel 1931: a 104.181 e 105.109 rispettivamente nell'Alto e Medio Polésine) le quali, nel 1911,

(1) Cfr: *Istruzioni citate* (pag. 6) — È da notare che tale rilevazione costituisce una delle più specifiche novità della presente catastazione agraria. Nella vecchia catastazione, benchè in qualche zona fosse stato eseguito il calcolo del numero di piante a ettaro, per la imprecisione della rilevazione e la sua discontinuità non venne pubblicato alcun dato in proposito. Ora, invece, la rilevazione stessa è stata eseguita per tutti i Comuni e con uniformità di metodo.

(2) Cfr: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: « Annali di Statistica », Serie VI, Vol. V, 1929. *Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno* e « Annali di Statistica », Serie VI, Vol. XII, 1932 — *Revisione delle zone agrarie secondo la circoscrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931, IX.*

contavano, invece, un maggior numero di abitanti (rispettivamente 92.198 e 82.933 nell'Alto e Medio Polésine) ⁽¹⁾.

Per quanto concerne la *distribuzione dei Comuni* secondo la loro importanza demografica, i dati relativi al censimento del 1931, confrontati con quelli dei censimenti del 1911 e del 1921 — che si omettono per brevità — consentono di rilevare che non esistono — nè esistevano nei censimenti precedenti — Comuni da comprendersi nelle prime due categorie (fino a 500 e da 501 a 1000 abitanti) e nelle due ultime (da 50.001 a 100.000, e oltre 100.000 abitanti).

Per quanto riguarda il numero dei Comuni, va notato che la categoria di Comuni più numerosa, è quella da 3.001 a 5.000 abitanti che, tuttavia, è andata diminuendo dal 1921 al 1931. La categoria dei Comuni meno numerosa — sia nel 1921 che nel 1931 — è quella dei Comuni da 25.001 a 50.000 abitanti.

Nei riguardi della popolazione, si osserva che nel 1911 il maggior numero di abitanti è compreso nella categoria di Comuni da 3.001 a 5.000 abitanti (80.954 abitanti, pari al 31,4 % della popolazione totale); il minore, nella categoria dei Comuni da 1.001 a 2.000 abitanti (12.570 abitanti, pari al 4,9 %. Nel 1921, invece, il gruppo maggiore di abitanti è compreso nella categoria dei Comuni da 10.001 a 25.000 abitanti (75.059 abitanti, pari al 26,1 %; il minore sempre nella categoria da 1.001 a 2.000 abitanti (9.408 abitanti, pari al 3,3 %).

Anche nel 1931, il gruppo maggiore di abitanti è compreso nella categoria da 10.001 a 25.000 abitanti (83.910 abitanti, pari al 26,6 %); il minore nella categoria dei Comuni da 1.001 a 2.000 abitanti (5.643 persone, pari all'1,8 %).

7. Popolazione agricola. — Per esaminare il diverso grado di ruralità della popolazione, possiamo confrontare la popolazione agricola con *occupazione principale* (dati provvisori del censimento 19 marzo 1930-VIII) con la popolazione totale censita il 21 aprile 1931-IX. La vicinanza delle date dei due censimenti ci consente di attribuire un grado notevole di attendibilità ai confronti suddetti.

La popolazione agricola con occupazione principale rappresenta il 27,4 % nella Provincia, con un massimo di 32,5 % nell'Alto Polésine ed un minimo di 24,2 nel Medio Polésine. Nel Basso Polésine, la percentuale è del 25,4 %.

Per km². di superficie agraria e forestale, risultano addette all'agricoltura con occupazione principale: 70 persone nell'Alto Polésine, 58 nel Medio e 45 nel Basso Polésine.

Per valutare l'apporto reale di lavoro della popolazione alle attività agricole, è opportuno considerare anche la popolazione con *occupazione agricola secondaria* (ma non trascurabile), la quale rappresenta, nel complesso della Provincia, il 45,3 % della popolazione con professione agricola principale. Si ha un massimo del 57,9 % nel Medio Polésine, un minimo del 31,9 % nell'Alto e una percentuale intermedia del 50,2 nel Basso Polésine.

(1) Il maggior accrescimento della popolazione del Basso Polésine in confronto alle altre due zone, deve essere messo in relazione alla sua più elevata natalità ed alla maggiore eccedenza dei nati vivi sui morti, come risulta dalle seguenti cifre proporzionali a 1000 abitanti:

	Medie annue	Alto Polésine	Medio Polésine	Basso Polésine	Provincia
Nati vivi.	1910-12	37,9	37,8	45,6	40,4
	1930-31	28,2	31,6	38,8	32,9
Morti . . .	1910-12	17,9	19,3	21,0	19,4
	1930-31	11,9	13,4	13,9	13,1
Eccedenza dei nati sui morti	1910-12	20,0	18,4	24,6	21,1
	1930-31	16,3	18,2	25,0	19,9

Si ricorda che nel complesso del Regno si ebbe una natalità del 32,4‰ nel 1910-12 e del 25,2‰ nel 1930-31; una mortalità rispettivamente del 19,8‰ e del 14,3‰; un'eccedenza del 12,‰ e dell'11,4‰ abitanti.

8. Aziende agricole. — Nell'esaminare i dati, provvisori, delle tavole II e III, occorre tener ben presenti le definizioni indicate nelle «Avvertenze». Il Censimento agricolo nel 1930 considerò infatti come «aziende» anche gli appezzamenti di terreno come giardini, piccoli orti familiari, ecc., che non hanno il carattere di un'azienda agricola vera e propria. Questo fatto porta ad una notevole alterazione dell'ordine di importanza delle aziende, per gruppi di ampiezza, quali sono indicate nel quadro I delle tavole sopra ricordate.

È inoltre da tener presente che non sono ancora note le superfici corrispondenti ai diversi gruppi di aziende. Pur con queste necessarie premesse, i dati ci consentono di rilevare come piccola, media e grande unità aziendale coesistano in tutte e tre le zone, mentre esempi di grandissima azienda (al di sopra di 500 ettari) si hanno soltanto, salvo un'eccezione, nel Basso Polésine. La piccola azienda si presenta come forma di appoderamento prevalente (anche per importanza di superficie coperta) nella zona dell'Alto e del Medio Polésine, mentre nel Basso Polésine domina la grande unità.

9. Bestiame. — Ponendo a confronto i risultati del Censimento del 19 marzo 1908 con quelli (*provvisori*) del censimento 19 marzo 1930, si ricavano i seguenti prospetti:

CONFRONTI FRA I CENSIMENTI DEL BESTIAME DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 1.

SPECIE	DIFFERENZE SUL CENSIMENTO DEL BESTIAME DEL 1908							
	Cifre assolute				Percentuali			
	Alto Polésine	Medio Polésine	Basso Polésine	Totale	Alto Polésine	Medio Polésine	Basso Polésine	Totale
Bovini	+ 394	+ 1.006	+ 2.484	+ 3.884	+ 1,2	+ 4,3	+ 12,5	+ 5,2
Equini	+ 637	+ 564	+ 349	+ 1.550	+ 12,8	+ 14,1	+ 8,1	+ 11,7
Suini	- 116	+ 256	+ 99	+ 239	- 1,2	+ 3,9	+ 0,9	+ 0,9
Ovini	- 1.196	- 1.897	- 1.035	- 4.128	- 34,8	- 65,6	- 27,9	- 41,1
Caprini	+ 603	+ 654	+ 633	+ 1.890	+ 143,2	+ 109,2	+ 106,7	+ 117,2
Bovini:								
Vitelli e vitelle sotto l'anno	+ 1.317	+ 1.655	+ 1.588	+ 4.560	+ 19,3	+ 40,9	+ 39,3	+ 30,6
Manzette, giovenche e vacche	+ 3.015	+ 3.124	+ 3.330	+ 10.069	+ 23,2	+ 33,0	+ 38,9	+ 39,0
Manzi e buoi	- 4.603	- 3.717	- 2.416	- 10.736	- 52,2	- 40,2	- 34,9	- 42,9
Torelli e tori	+ 65	- 56	- 18	- 9	+ 16,7	- 10,6	- 4,4	- 0,7

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL BESTIAME FRA LE VARIE SPECIE DI ANIMALI NEI CENSIMENTI DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 2.

SPECIE	Censimento 1908				Censimento 1930			
	Alto Polésine	Medio Polésine	Basso Polésine	Totale	Alto Polésine	Medio Polésine	Basso Polésine	Totale
Bovini	63,5	62,3	50,1	58,9	63,9	64,0	52,9	60,4
Equini	10,0	10,7	10,9	10,5	11,2	12,0	11,1	11,4
Suini	18,7	17,7	28,2	21,4	18,4	18,0	26,8	21,0
Ovini	6,9	7,7	9,3	7,9	4,5	2,7	6,3	4,5
Caprini	0,9	1,6	1,5	1,3	2,0	3,3	2,9	2,7
100,0 100,0 100,0 100,0 100,0 100,0 100,0 100,0								
Bovini:								
Vitelli e vitelle sotto l'anno	21,6	17,4	20,3	19,9	25,4	23,5	25,1	24,7
Manzette, giovenche e vacche	49,3	40,6	42,9	44,9	60,0	51,8	53,0	55,5
Manzi e buoi	27,9	39,7	34,8	33,4	13,2	22,8	20,1	18,1
Torelli e tori	1,2	2,3	2,0	1,8	1,4	1,9	1,8	1,7
100,0 100,0 100,0 100,0 100,0 100,0 100,0 100,0								

La variazione più sensibile, di carattere qualitativo, oltre che quantitativo, riguarda i *bovini*.

Nel complesso, si ha un incremento, nella Provincia, del 5,2 %, con un concorso però assai diverso delle tre zone: irrilevante quello dell'Alto Polésine (1,2 %); medio quello del Medio Polésine (4,3 %); massimo quello del Basso Polésine (12,5 %). Notevolissimo l'incremento (30 %) del bestiame da reddito (manzette, giovenche e vacche) in tutte e tre le zone, ma progressivo nel passaggio dalla zona dell'Alto alla zona del Basso Polésine (23,2 %; 33,0 %; 38,9 %). Cospicuo anche l'aumento del bestiame di allevamento: 30,6 %. — Sensibilissima, parallelamente, la diminuzione del bestiame da lavoro: i manzi e i buoi si riducono del 43 %. Tale diminuzione va abbassandosi nel passaggio dalla zona dell'Alto alla zona del Basso Polésine.

Tutto ciò è indice di una avvenuta modificazione degli ordinamenti colturali e di un aumentato impiego dei motori inanimati. Il mutamento dei caratteri delle combinazioni colturali e l'intensificazione delle opere di bonifica, danno anche ragione della contrazione verificatasi negli allevamenti ovini.

Sensibile l'aumento dei *caprini*, che sono peraltro rappresentati da cifre che restano sempre di modesta entità.

Degno di rilievo l'aumento degli *equini*, mentre trascurabile è, invece, la variazione accusata dai *suini*.

IV. — SUPERFICI.

10. Provincia. — La Provincia di Rovigo ha una *superficie territoriale* di ettari 178.795, così ripartita: *superficie agraria e forestale*, ettari 154.513 (86 % circa della superficie territoriale); *superficie improduttiva*, ettari 24.282 (14 % circa).

La superficie agraria e forestale è costituita in prevalenza (circa l'83 %) da *seminativi* (semplici e con piante legnose). Gli *incolti produttivi* occupano l'8 % circa della superficie agraria e forestale; i *prati permanenti* poco più del 4 %, i *boschi* il 2 % circa, le *colture legnose specializzate* appena l'1,7 %.

L'84 % circa della superficie coperta da seminatavi, è destinata a coltivazioni *avvicendate*. Di queste, le *cerealicole* rappresentano il 33 %, le *foraggere* e le *industriali*, rispettivamente il 21 % e il 29 % circa. Non esistono *riposi*.

Le superfici *ripetute nei seminatavi* rappresentano il 7 % circa della superficie agraria e forestale. Le coltivazioni *intercalari*, si svolgono sull'1 % circa della superficie destinata a seminatavi (quadro III).

Nelle *colture legnose specializzate* predomina il *vigneto* (61 % circa della superficie destinata alla detta qualità di coltura) ⁽¹⁾. Il *frutteto* ed il *gelseto* ne coprono, rispettivamente, il 21 % e il 7 % circa.

Da rilevarsi, infine, che mentre le *tare* e gli *spazii sotto le arborature* rappresentano il 12 % della superficie destinata a seminatavi, le *tare* delle superfici destinate a colture legnose specializzate, rappresentano poco più del 9 %.

In ciascuna zona agraria della Provincia, le superfici, le qualità di coltura e le coltivazioni sono ripartite come è in appresso indicato.

11. Alto Polésine. — La zona agraria dell'Alto Polésine, ha una *superficie territoriale* di ettari 53.061 così ripartita: *superficie*

agraria e forestale ettari 49.113 (93 % circa della superficie territoriale); *superficie improduttiva* ettari 3.948 (7 % circa).

La superficie agraria e forestale è costituita in grande prevalenza (92 % circa), dai *seminativi*.

I *prati permanenti* non raggiungono il 5 % e le *colture legnose specializzate*, appena il 2 %.

Scarsi i *boschi* e gli *incolti produttivi* (rispettivamente l'1 % e il 0,4 % circa).

Delle *coltivazioni avvicendate*, che coprono l'88 % delle superfici a seminatavi, quelle *cerealicole* rappresentano il 32 %, le *foraggere* e le *industriali*, rispettivamente il 24 e il 31 % circa. Le superfici *ripetute nei seminatavi* rappresentano il 7 % circa della superficie agraria e forestale. Le coltivazioni *intercalari* si svolgono sull'1 % circa della superficie a seminatavi ⁽²⁾.

Nelle *colture legnose specializzate*, il *vigneto* occupa il 59 % circa della superficie destinata a detta qualità di coltura; il *frutteto* il 25 % e il *gelseto* il 7 % circa.

Le *tare* e gli *spazii sotto le arborature* rappresentano l'11 % circa della superficie a seminatavi; le *tare* delle superfici destinate a colture legnose specializzate, l'8,5 %. La zona agraria dell'Alto Polésine, ha una superficie di *tare* minore che nelle altre zone.

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno, secondo le seguenti percentuali approssimative:

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI %	CULTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE %
	semplici %	con piante legnose %		
I.	23	43	40	90
II.	53	43	57	10
III.	22	12	3	—
IV.	2	2	—	—
	100	100	100	100

12. Medio Polésine. — La zona agraria del Medio Polésine ha la *superficie territoriale* di ettari 47.195 così ripartita: *superficie agraria e forestale*, ettari 44.243 (94 % circa della superficie territoriale); *superficie improduttiva*, ettari 2.952 (6 % circa).

La superficie agraria e forestale è costituita in grande prevalenza (91 % circa), dai *seminativi*.

I *prati permanenti* non raggiungono il 5 % e le *colture legnose specializzate* poco più del 2 %.

Minimi i *boschi* e gli *incolti produttivi* (rispettivamente l'1,3 % e il 0,4 %).

Delle *coltivazioni avvicendate* che, quasi come nell'Alto Polésine, coprono l'86 % circa delle superfici a seminatavi, quelle *cerealicole* rappresentano oltre il 33 %, le *foraggere* e le *industriali*, rispettivamente il 20 e il 30 % circa.

Le *superfici ripetute nei seminatavi* rappresentano oltre l'8 % della superficie agraria e forestale. Le *coltivazioni intercalari* si svolgono sul 0,6 % della superficie a seminatavi.

Nelle *colture legnose specializzate*, il *vigneto* occupa il 69 % circa della superficie destinata a detta qualità di coltura; il *frutteto* il 15 % e il *gelseto* circa il 6 %. Il Medio Polésine, a confronto con le altre zone agrarie della Provincia, ha la maggiore estensione di *vigneto*.

Le *tare* e gli *spazii sotto le arborature*, rappresentano il 13 % circa della superficie a seminatavi; le *tare* delle superfici destinate a colture legnose specializzate, il 10 %.

⁽¹⁾ Per la Provincia di Rovigo, è « vite in coltura specializzata » (vigneto) la vite coltivata in filari distanti tra loro da cinque a sei metri, con gli interfilari destinati, di solito, a produzione foraggera spontanea. È « vite in coltura promiscua » quella a filari distanti oltre i sei metri.

In effetto, ripetuti esperimenti hanno dimostrato che in Provincia di Rovigo, il vigneto « basso, per es. alla « Guyot » a filari vicini uno a due metri, non dà risultati favorevoli; mentre per ragioni climatiche e di terreno, il vigneto principe è precisamente quello costituito da filari distanti come detto e con viti sul filare pure a 5-6 metri, allevate a gruppi di 4 con sistema « a cassoni ». Nel vigneto, e specialmente nella vite a coltura promiscua, le viti sono maritate a sostegni vivi, generalmente aceri.

⁽²⁾ Le coltivazioni intercalari, indicate pel complesso nel quadro III delle tavole II e III, trovano il riscontro di dettaglio nel quadro V, prima parte, col. 5. Tali colture sono rappresentate nella Provincia, oltre che dagli erbai intercalari, da taluni ortaggi di pieno campo quali i legumi freschi da sgusciare, i cavolfiori, cavoli, ecc. I fagioli risultano normalmente consociati.

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno, secondo le seguenti percentuali approssimative:

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE
	semplici	con piante legnose		
I.	33	49	20	89
II.	47	41	66	11
III.	17	9	14	—
IV.	3	1	—	—
	100	100	100	100

13. Basso Polésine. — La zona agraria del Basso Polésine — la più vasta della Provincia — ha una *superficie territoriale* di ettari 78.539 così ripartita: *superficie agraria e forestale* ettari 61.157 (78% circa della superficie territoriale); *superficie improduttiva* ettari 17.382 (22% circa).

La superficie agraria e forestale è costituita in prevalenza (70% circa), dai *seminativi*. I *prati permanenti* occupano il 3%, le *colture legnose specializzate* l'1% e i *boschi* il 3% circa. Gli *incolti produttivi* salgono al 20% circa. Nel Basso Polésine, troviamo oltre il 91% dei *pascoli permanenti* della Provincia.

Il carattere di minore intensità colturale di questa zona, a confronto delle altre, si appalesa chiaramente.

Delle *coltivazioni avvicendate*, che coprono il 78% delle superfici a seminativi, quelle *cerealicole* rappresentano il 34% circa, le *foraggere* e le *industriali*, rispettivamente il 17% e il 25% circa. Le *coltivazioni permanenti* (orti e risaie stabili) raggiungono quasi il 6% della superficie a seminativi. A tale alta percentuale contribuisce evidentemente la risaia, che si riscontra solo in questa zona.

Le superfici *ripetute nei seminativi* rappresentano il 6% circa della superficie agraria e forestale. Le coltivazioni *intercalari* si svolgono sull'1% circa della superficie a seminativi.

Nelle *colture legnose specializzate* prevale il *vigneto* ma solo col 53% circa della superficie destinata a detta qualità di coltura; i *frutteti* raggiungono il 23% e i *gelseti*, l'11%.

Le *tare* e gli *spazi sotto le arborature*, rappresentano l'11,2% della superficie a seminativi; le *tare* delle superfici destinate a colture legnose specializzate, il 10%.

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno, secondo le seguenti percentuali approssimative:

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE
	semplici	con piante legnose		
I.	22	33	39	71
II.	49	48	53	28
III.	21	16	8	1
IV.	8	3	—	—
	100	100	100	100

14. Confronti con il Catasto precedente. — È interessante seguire, sulla scorta dei dati della prima e dell'attuale catastazione (1), le variazioni verificatesi nelle superfici.

(1) Si ritiene opportuno far presente che il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura ed i tecnici della Provincia, sono concordi nel ritenere che, a causa di alcune inesattezze in cui sarebbe incorsa la catastazione agraria precedente, il reale incremento nella intensificazione agraria del territorio si sarebbe verificato in misura maggiore di quello risultante dai confronti fra le cifre ufficiali dei due Catasti. Ciò riguarderebbe particolarmente le superfici a prati e pascoli permanenti che sarebbero state, nel 1910, sopravvalutate.

Per quanto riguarda la *superficie* della Provincia, si rileva che ad una *superficie territoriale* invariata (ettari 178.795) corrispondono nella *superficie agraria e forestale* e nella *superficie improduttiva*, le seguenti variazioni:

SUPERFICI	Catasto 1910 ha.	Catasto 1929 ha.	Differenze	
			ha.	%
Superficie agraria e forestale .	153.979	154.513	+ 534	+ 0,3
Superficie improduttiva	24.816	24.282	— 534	— 2,2

Sono pertanto ettari 534 guadagnati alla produzione agraria e forestale, grazie all'opera di trasformazione agraria e bonificazione, di cui abbiamo già fatto cenno e che si è particolarmente svolta nella zona agraria del Basso Polésine.

Se infatti si esaminano le variazioni nelle singole zone agrarie, si nota, come risulta dalla seguente tabella, che su 534 ettari, ben 359 riguardano la zona agraria del Basso Polésine. La cifra residua si ripartisce per ettari 99 nell'Alto e 76 nel Medio Polésine. Riferendo le superfici suddette alla superficie improduttiva delle singole zone agrarie risulta una diminuzione del 2% nel Basso Polésine e del 2,5% rispettivamente nel Medio e nell'Alto.

ZONE AGRARIE	Catasto 1910 ha.	Catasto 1929 ha.	Differenze	
			ha.	%
<i>Superficie agraria e forestale</i>				
Alto Polésine.	49.014	49.113	+ 99	+ 0,2
Medio Polésine	44.167	44.243	+ 76	+ 0,2
Basso Polésine	60.798	61.157	+ 359	+ 0,6
Provincia	153.979	154.513	+ 534	+ 0,3
<i>Superficie improduttiva</i>				
Alto Polésine.	4.047	3.948	— 99	— 2,5
Medio Polésine	3.028	2.952	— 76	— 2,5
Basso Polésine	17.741	17.382	— 359	— 2,0
Provincia	24.816	24.282	— 534	— 2,2

Si fa notare che tra la zona agraria del Medio Polésine e quella del Basso sono avvenuti, nel tempo, scambi di territori. Pertanto, al fine di rendere comparabili i dati, si sono riportate alle circoscrizioni comunali del 1929, quelle del 1910.

Le variazioni, nella Provincia, delle superfici relative alle singole qualità di coltura, risultano dal seguente prospetto:

**QUALITÀ DI COLTURA NELLA PROVINCIA DI ROVIGO
NEL 1910 E NEL 1929.**

PROSPETTO N. 3

QUALITÀ DI COLTURA	Catasto 1910 ha.	Catasto 1929 ha.	Differenze	
			ha.	%
Seminativi { semplici	71.616	69.175	— 2.441	— 3,4
{ con piante legnose	54.917	58.751	+ 3.834	+ 7,0
Prati e pascoli permanenti (semplici e con piante legnose).	9.725	8.589	— 1.136	— 11,7
Colture legnose specializzate	2.016	2.634	+ 618	+ 30,7
Boschi	2.541	2.951	+ 410	+ 16,1
Incolti produttivi	13.164	12.413	— 751	— 5,7

Si sono dunque prodotte, nel ventennio, accentuate modificazioni nella ripartizione della superficie agraria e forestale tra le singole qualità di coltura. Ad una diminuzione dei *seminativi semplici* (ettari 2.441), degli *incolti produttivi* (ettari 751) e dei *prati e pascoli permanenti* (ettari 1.136) fa riscontro, chiaro indice di progresso agricolo, un aumento specialmente nei *seminativi con piante legnose* (ettari 3.834) e nelle *colture legnose specializzate* (ettari 618).

Le suaccennate variazioni si sono verificate, nelle zone agrarie della Provincia, come dal prospetto che segue :

QUALITÀ DI COLTURA PER ZONE AGRARIE
NEL 1910 E NEL 1929

PROSPETTO N. 4.

QUALITÀ DI COLTURA	Catasto 1910 ha.	Catasto 1929 ha.	Differenze	
			ha.	%
ALTO POLÉSINE				
Seminativi { semplici	14.580	17.167	+ 2.587	+ 17,7
{ con piante legnose	27.574	27.800	+ 226	+ 0,8
Prati e pascoli permanenti (semplici e con piante legnose)	4.695	2.385	- 2.310	- 49,2
Colture legnose specializzate	861	1.070	+ 209	+ 24,3
Boschi	451	481	+ 30	+ 6,7
Incolti produttivi	853	210	- 643	- 75,4
MEDIO POLÉSINE				
Seminativi { semplici	21.461	18.998	- 2.463	- 11,5
{ con piante legnose	19.145	21.215	+ 2.070	+ 10,8
Prati e pascoli permanenti (semplici e con piante legnose)	2.105	2.303	+ 198	+ 9,4
Colture legnose specializzate	778	987	+ 209	+ 26,9
Boschi	518	563	+ 45	+ 8,7
Incolti produttivi	160	177	+ 17	+ 10,6
BASSO POLÉSINE				
Seminativi { semplici	35.575	33.010	- 2.565	- 7,2
{ con piante legnose	8.198	9.736	+ 1.538	+ 18,8
Prati e pascoli permanenti (semplici e con piante legnose)	2.925	3.901	+ 976	+ 33,4
Colture legnose specializzate	377	577	+ 200	+ 53,1
Boschi	1.572	1.907	+ 335	+ 21,3
Incolti produttivi	12.151	12.026	- 125	- 1,0

Le cifre riportate mettono bene in evidenza che le opere di trasformazione agraria compiute nel ventennio, interessano tutte le zone della Provincia. Per l'Alto Polésine è da rilevarsi la forte diminuzione (75,4%) degli *incolti produttivi* e il notevole aumento dei *seminativi semplici* (ettari 2.587) a scapito principalmente dei *prati e dei pascoli permanenti*; per il Medio e per il Basso Polésine, la diminuzione dei *seminativi semplici* (rispettivamente ettari 2.463 ed ettari 2.565) e l'aumento dei *seminativi con piante legnose* (rispettivamente ettari 2.070 ed ettari 1.538).

È pure da rilevarsi l'incremento delle *colture legnose specializzate* (ettari 200 circa in ciascuna zona).

Per quanto riguarda l'aumento della superficie dei *boschi* nel Basso Polésine (ettari 335), è da notarsi che anch'esso è in diretta relazione con la ricordata opera di bonifica, che ha portato al rimboschimento delle golene, argini e prode lungo i canali, ecc.

Va pure tenuto presente, specie per quest'ultima zona, che le differenze registrate per le superfici degli *incolti produttivi*, rappresentano il risultato di una differenza algebrica tra la diminuzione dei vecchi *incolti produttivi* e l'aumento di *incolti* dovuti necessariamente alle nuove opere di bonifica e *trasformazioni agrarie*.

Coltivazioni erbacee. — Passiamo al confronto della ripartizione delle superfici occupate dalle singole *coltivazioni erbacee*

dei seminativi, limitando l'esame a quelle che più interessano la Provincia.

COLTIVAZIONI ERBACEE NELLA PROVINCIA DI ROVIGO
NEL 1910 E NEL 1929

PROSPETTO N. 5.

COLTIVAZIONI	Catasto 1910 ha.	Catasto 1929 ha.	Differenze	
			ha.	%
Frumento	40.736	32.875	- 7.861	- 19,3
Cereali vernini minori	609	1.224	+ 615	+ 101,0
Granoturco maggengo	21.825	7.503	- 14.322	- 65,6
Barbabetole da zucchero	12.179	29.257	+ 17.078	+ 140,2
Patate	113	1.097	+ 984	+ 870,8
Canapa	8.360	6.689	- 1.671	- 20,0
Tabacco	—	674	+ 674	—
Prati avvicendati (oltre l'anno)	16.122	23.682	+ 7.560	+ 46,9
Riso { risaia avvicendata	—	456	+ 456	—
{ risaia stabile	4.216	2.292	- 1.918	- 45,6
Altre	902	4.352	+ 3.450	+ 382,5
Tare e spazii sotto le arborature	21.477	17.825	- 3.652	- 17,0

Si riscontrano dunque:

diminuzioni nella superficie destinata a *frumento* (oltre il 19%), a *granoturco maggengo* (66% circa), a *canapa* (20%), a *risaia stabile* (46% circa);

aumenti nelle superfici destinate a *cereali vernini minori* (101%), a *barbabetole da zucchero* (140%), a *patate* (871%), a *prati avvicendati* (47% circa), ad *altre coltivazioni* (383% circa);

introduzione (nel Basso Polesine): del *tabacco* e della *risaia avvicendata*.

L'esame delle cifre sopra riportate consente di fare alcune considerazioni fondamentali.

Si nota anzitutto, l'eccedenza delle superfici destinate a coltivazioni primaverili e a rinnovo, sopra quelle destinate a frumento e cereali vernini minori, il che è conseguenza del sistema di coltura locale in relazione all'avvicendamento biennale dominante, di cui si è fatto cenno al paragrafo 3. Ma la sproporzione suaccennata deve anche essere messa in relazione al fatto che le colture industriali — costituenti per gran parte il « rinnovo » — trovano nella Provincia un ambiente particolarmente favorevole e risultano, d'altronde, fra le più convenienti per gli alti redditi che generalmente forniscono.

Per le *barbabetole da zucchero*, è da notare l'importanza che ha assunto l'utilizzazione dei sottoprodotti (colletti e code, melasso, ecc.).

Altra constatazione di notevole interesse, è la forte riduzione di superfici destinate alla *risaia stabile*, dovuta particolarmente alla bonifica del Basso Polésine, unica zona, come si è detto, dove si coltiva il riso.

Da notare anche una diminuzione nella superficie destinata ad *orti stabili* (industriali) che sono passati da ettari 364 ad ettari 300. A ciò ha influito la intensificata esportazione di taluni ortaggi (agli, cipolle, cavoli, patate, ecc.) che ha determinato il passaggio di tali coltivazioni dal piccolo orto al pieno campo. Non sono stati rilevati gli orti famigliari per la loro trascurabile entità, sia considerati singolarmente, sia nel loro complesso.

Circa il significato da attribuire alla diminuzione (17%) delle superfici delle « tare e spazii sotto le arborature » vedasi quanto si è detto sopra a proposito degli « incolti produttivi ».

Le sopraccennate variazioni si distribuiscono, nelle zone agrarie della Provincia, come dal seguente prospetto:

**COLTIVAZIONI ERBACEE PER ZONE AGRARIE
NEL 1910 E NEL 1929**

PROSPETTO N. 6.

COLTIVAZIONI	Catasto 1910 ha.	Catasto 1929 ha.	Differenze		
			ha.	%	
ALTO POLÉSINE.					
Frumento	13.657	11.776	—	1.881	— 13,8
Cereali vernini minori	128	226	+	98	+ 76,6
Granoturco maggengo	5.145	2.402	—	2.743	— 53,3
Barbabetole da zucchero	4.932	8.785	+	3.853	+ 78,1
Patate	16	464	+	448	+ 2.800,0
Canapa	4.688	4.657	—	31	— 0,7
Tabacco	—	286	+	286	—
Prati avvicendati (oltre l'anno)	6.182	9.097	+	2.915	+ 47,2
Riso. { risaia avvicendata	—	—	—	—	—
{ risaia stabile	—	—	—	—	—
Altre	56	1.904	+	1.848	+ 3.300,0
Tare e spazii sotto le arborature	7.350	5.370	—	1.980	— 26,9
MEDIO POLÉSINE.					
Frumento	13.119	10.127	—	2.992	— 22,8
Cereali vernini minori	218	221	+	3	+ 1,4
Granoturco maggengo	6.888	3.038	—	3.850	— 55,9
Barbabetole da zucchero	4.576	9.997	+	5.421	+ 118,5
Patate	97	332	+	235	+ 242,3
Canapa	3.062	1.825	—	1.237	— 40,4
Tabacco	—	261	+	261	—
Prati avvicendati (oltre l'anno)	4.917	7.587	+	2.670	+ 54,3
Riso. { risaia avvicendata	—	—	—	—	—
{ risaia stabile	—	—	—	—	—
Altre	215	1.215	+	1.000	+ 465,1
Tare e spazii sotto le arborature	7.514	5.610	—	1.904	— 25,3
BASSO POLÉSINE.					
Frumento	13.960	10.972	—	2.988	— 21,4
Cereali vernini minori	263	777	+	514	+ 195,4
Granoturco maggengo	9.792	2.063	—	7.729	— 78,9
Barbabetole da zucchero	2.671	10.475	+	7.804	+ 292,2
Patate	—	301	+	301	—
Canapa	610	207	—	403	— 66,1
Tabacco	—	127	+	127	—
Prati avvicendati (oltre l'anno)	5.023	6.998	+	1.975	+ 39,3
Riso. { risaia avvicendata	—	456	+	456	—
{ risaia stabile	4.210	2.292	—	1.918	— 45,6
Altre	631	1.233	+	602	+ 95,4
Tare e spazii sotto le arborature	6.613	6.845	—	232	— 3,5

Le diminuzioni delle superfici a frumento, granoturco e canapa, riguardano dunque prevalentemente il Basso e il Medio Polésine, e per la risaia stabile totalmente quest'ultimo; mentre la diminuzione delle tare si riscontra nell'Alto e nel Medio Polésine.

Gli aumenti nelle superfici a barbabetole da zucchero, notevoli in tutte le zone, prevalgono nel Basso e nel Medio Polésine; quelli nelle superfici dei prati avvicendati, delle altre colture e delle patate, riguardano principalmente l'Alto Polésine.

Queste constatazioni sintetizzano il dinamismo che caratterizza l'agricoltura locale: accentuata intensità colturale nella zona alta, e vera e propria trasformazione agraria nella zona media e particolarmente bassa della Provincia.

Coltivazioni legnose. — Per quanto concerne le superfici destinate a coltura legnosa è da rilevare, anzitutto, la prevalenza della superficie vitata a confronto di quella destinata ad altre colture. Tale prevalenza era già stata constatata nella catastazione precedente, sia per la coltura specializzata che, particolarmente, per quella promiscua. I confronti fra i dati della vecchia e della nuova catastazione, risultano dal seguente prospetto:

COLTIVAZIONI LEGNOSE (1)

PROSPETTO N. 7.

COLTIVAZIONI	IN COLTURA SPECIALIZZATA				IN COLTURA PROMISCUA			
	Catasto		Differenze		Catasto		Differenze	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
PROVINCIA								
Viti	1.421	1.612	+ 191	+ 13,4	47.300	51.151	+ 3.851	+ 8,1
Fruttiferi	388	544	+ 156	+ 40,2	42	9	— 33	— 78,6
Gelsi	203	157	— 46	— 22,7	—	2	2	—
ALTO POLÉSINE								
Viti	519	627	+ 108	+ 20,8	23.850	24.500	+ 650	+ 2,7
Fruttiferi	272	265	— 7	— 2,6	—	3	3	—
Gelsi	70	71	+ 1	+ 1,4	—	2	2	—
MEDIO POLÉSINE								
Viti	641	679	+ 38	+ 5,9	17.220	18.269	+ 1.049	+ 6,1
Fruttiferi	39	146	+ 107	+ 274,4	42	6	— 36	— 85,7
Gelsi	106	48	— 58	— 54,7	—	—	—	—
BASSO POLÉSINE								
Viti	261	306	+ 45	+ 17,2	6.230	8.382	+ 2.152	+ 34,5
Fruttiferi	77	133	+ 56	+ 72,7	—	—	—	—
Gelsi	27	38	+ 11	+ 40,7	—	—	—	—

È da notare anzitutto il notevole incremento (ettari 156 nella Provincia, dei quali ettari 107 nel Medio Polésine) nella superficie destinata a coltivazione specializzata di fruttiferi.

L'aumento nella coltivazione della vite specializzata, è particolarmente accentuato nell'Alto Polésine. La coltivazione del gelso, si è notevolmente ridotta nel Medio Polésine.

Per le viti in coltura promiscua, si ha un aumento, nella Provincia, dell'8,1 %. A tale aumento contribuiscono in misura maggiore, le zone dell'Alto e del Basso Polésine.

V. — PRODUZIONI UNITARIE E TOTALI.

15. L'esame del quadro V delle tavole II e III, permette di constatare la considerevole contrazione che nel 1929, in confronto al sessennio 1923-'28, hanno subito le produzioni unitarie di molte coltivazioni, particolarmente primaverili ed estive, a causa dell'andamento climatico dell'anno 1929, caratterizzato da un'eccezionale siccità.

Per il granoturco maggengo la produzione unitaria passa da circa 33 quintali a meno di 25; per le barbabetole da zucchero, da oltre 300 quintali si scende a meno di 274; per le patate, da quintali 191 a 167; per i prati avvicendati si passa da quintali 78 a 56; per la canapa, da quintali 10 a 9. Per il riso, invece, si ha un sensibile aumento: da 31 a 38 quintali ad ettaro e per il frumento da 22 a circa 27 quintali.

Dai quadri VI delle tavole II e III che si pubblicano nel presente fascicolo, si rileva anzitutto che, nella Provincia, non si coltivano cereali nelle « colture legnose specializzate ». Inoltre, tanto il frumento quanto il granoturco e i cereali minori, danno costantemente una produzione media unitaria un poco più elevata nei « seminativi con piante legnose » che in quelli « semplici ». Precisamente nel sessennio 1923-'28:

COLTIVAZIONI	Nei seminativi semplici q.	Nei seminativi con piante legnose q.	Differenze	
			q.	%
Frumento	21,7	22,2	+ 0,5	+ 2,2
Granoturco	32,1	33,9	+ 1,8	+ 5,8
Cereali minori	20,4	20,5	+ 0,1	+ 0,7

(1) Le superfici riportate in questo prospetto, sono indicate al lordo delle tare per poterle confrontare con quelle del Catasto 1910. Non corrispondono pertanto, per il 1929, a quelle registrate nel quadro V, dove sono indicate al netto di tare.

16. Confronti con il Catasto precedente. — Il confronto si pone tra le produzioni indicate come « normali »⁽¹⁾ nella precedente catastazione agraria e quelle indicate come « medie del sessennio 1923-'28 » col nuovo Catasto.

Limitiamo il confronto ad alcune tra le più interessanti coltivazioni.

Coltivazioni erbacee. — Diamo qui sotto un prospetto riassuntivo delle produzioni medie unitarie e totali, rilevate nella catastazione 1910 e nella catastazione 1929.

PRODUZIONI DEL 1910 E DEL 1929.

PROSPETTO N. 8.

COLTIVAZIONI	PRODUZIONI UNITARIE				PRODUZIONI TOTALI			
	Catasto		Differenza		Catasto		Differenza	
	1910 q.	1929 q.	q.	%	1910 q.	1929 q.	q.	%
PROVINCIA								
Frumento	20,7	21,9	+ 1,2	+ 5,8	844.050	720.640	- 123.410	- 14,6
Cereali vernini minori . .	17,6	19,7	+ 2,1	+ 11,9	10.700	24.110	+ 13.410	+ 125,3
Granoturco maggengo . .	29,4	32,9	+ 3,5	+ 11,9	642.080	246.690	- 395.390	- 61,6
Barbabetole da zucchero	347,5	300,5	- 47,0	- 13,5	4.232.680	8.790.370	+ 4.557.690	+ 107,7
Patate	145,4	190,6	+ 45,2	+ 31,1	16.430	209.050	+ 192.620	+ 1.172,4
Canapa	10,6	10,2	- 0,4	- 3,8	88.590	68.430	- 20.160	- 22,8
Tabacco	-	14,4	+ 14,4	-	-	9.690	+ 9.690	-
Prati avvicendati (oltre l'anno)	114,8	78,1	- 36,7	- 32,0	1.850.350	1.849.500	- 850	- 0,1
Riso (risone)	23,1	31,4	+ 8,3	+ 35,9	97.300	86.160	- 11.140	- 11,4
ALTO POLÉSINE								
Frumento	21,9	22,2	+ 0,3	+ 1,4	299.090	260.960	- 38.130	- 12,7
Cereali vernini minori . .	20,3	20,6	+ 0,3	+ 1,5	2.600	4.660	+ 2.060	+ 79,2
Granoturco maggengo . .	31,0	35,8	+ 4,8	+ 15,5	159.500	85.940	- 73.560	- 46,1
Barbabetole da zucchero	352,1	302,3	- 49,8	- 14,1	1.736.580	2.555.640	+ 819.060	+ 47,2
Patate	223,5	181,1	- 42,4	- 19,0	3.580	84.020	+ 80.440	+ 2.246,9
Canapa	10,9	10,2	- 0,7	- 6,4	51.100	47.570	- 3.530	- 6,9
Tabacco	-	14,3	+ 14,3	-	-	4.080	+ 4.080	-
Prati avvicendati (oltre l'anno)	112,5	78,6	- 33,9	- 30,1	605.500	715.150	+ 109.650	+ 18,1
Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-
MEDIO POLÉSINE								
Frumento	19,1	21,9	+ 2,8	+ 14,7	259.460	221.680	- 37.780	- 14,6
Cereali vernini minori . .	18,1	20,3	+ 2,2	+ 12,2	4.040	4.500	+ 460	+ 11,4
Granoturco maggengo . .	29,1	31,8	+ 2,7	+ 9,3	207.480	96.660	- 110.820	- 53,4
Barbabetole da zucchero	339,8	304,9	- 34,9	- 10,3	1.609.600	3.048.290	+ 1.438.690	+ 89,4
Patate	132,5	196,4	+ 63,9	+ 48,2	12.850	65.210	+ 52.360	+ 407,5
Canapa	10,2	10,3	+ 0,1	+ 1,0	32.380	18.760	- 13.620	- 42,0
Tabacco	-	14,4	+ 14,4	-	-	3.770	+ 3.770	-
Prati avvicendati (oltre l'anno)	117,5	76,5	- 41,0	- 34,9	598.100	580.130	- 17.970	- 3,0
Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-
BASSO POLÉSINE								
Frumento	21,2	21,7	+ 0,5	+ 2,4	285.500	238.000	- 47.500	- 16,6
Cereali vernini minori . .	15,9	19,2	+ 3,3	+ 20,8	4.060	14.950	+ 10.890	+ 268,2
Granoturco maggengo . .	28,8	31,1	+ 2,3	+ 8,0	275.100	64.090	- 211.010	- 76,7
Barbabetole da zucchero	853,2	204,7	- 648,5	- 76,6	886.500	3.086.440	+ 2.199.940	+ 248,2
Patate	-	198,7	+ 198,7	-	-	59.820	+ 59.820	-
Canapa	10,3	10,1	- 0,2	- 1,9	5.160	2.100	- 3.060	- 59,3
Tabacco	-	14,5	+ 14,5	-	-	1.840	+ 1.840	-
Prati avvicendati (oltre l'anno)	114,8	79,2	- 35,6	- 31,0	556.750	554.220	- 2.530	- 0,5
Riso (risone)	23,1	31,4	+ 8,3	+ 35,9	97.300	86.160	- 11.140	- 11,4

Il frumento è sceso da 844 migliaia di quintali a 721, con una diminuzione percentuale complessiva, nella Provincia, del 14,6%. Riferendo il confronto separatamente alle zone, si ha: per l'Alto Polésine, la diminuzione del 12,8%, per il Medio del 14,6% e per il Basso del 16,6%. Tali diminuzioni sono in relazione alla già riferita contrazione della superficie frumentaria (vedi paragrafo 14), ma importa notare che alla cennata contrazione ha corrisposto un aumento, nella produzione unitaria della Provincia, del 5,8% (1,4% nell'Alto Polésine; 14,7% nel Medio e 2,4% nel Basso).

Alla diminuzione della produzione totale frumentaria, fa riscontro un accentuato aumento in quella dei cereali vernini minori che, su di una superficie pressochè raddoppiata, sono passati da circa 11.000 quintali a 24.000, con un incremento percentuale complessivo nella Provincia, del 125,3% (Alto Polésine 79,2%; Medio 11,4% e Basso 268,2%) e con un incremento della produzione unitaria dell'11,9%.

La produzione totale del granoturco maggengo è passata da 642 a 247 migliaia di quintali con una diminuzione del 61,6%. La produzione unitaria si eleva, nel complesso della Provincia, da quintali 29 a quintali 33 circa (da quintali 31 a quintali 36 nell'Alto Polésine; da quintali 29 a quintali 32 nel Medio e da quintali 29 a quintali 31 nel Basso).

Nel ventennio, la produzione della barbabietola da zucchero è più che raddoppiata, essendo passata da 4, 2 a 8,8 milioni di quintali. Tale notevole incremento è dovuto esclusivamente ad un aumento della superficie destinata a detta coltivazione, poichè la produzione unitaria è nel frattempo fortemente diminuita essendo passata da quintali 348 a 301 nella Provincia (da quintali 352 a 302 nell'Alto Polésine; da quintali 340 a 305 nel Medio e da quintali 353 a 295 nel Basso).

Il fenomeno è dovuto a più cause. Anzitutto è da rilevare che, mentre dapprincipio si dedicarono a tale coltura solo i terreni più adatti e migliori della Provincia, di poi, per la forte richiesta degli zuccherifici, la coltivazione si è estesa indifferentemente a qualunque terreno, anche se non particolarmente adatto alla coltivazione stessa, come lo dimostra il fatto, rilevato dalla nuova catastazione, che vi sono terreni di II, di III, e persino di IV classe, destinati a tale coltivazione⁽²⁾. Inoltre è da notare che, nei riguardi di tale coltivazione, anche i terreni migliori sono venuti via via esaurendosi. Giova ricordare a tale proposito, che in Provincia non è infrequente il succedersi di sarchiate sullo stesso terreno.

Particolare menzione merita la produzione dei prati da vicenda che, nel complesso, non segna alcun considerevole aumento. Tale fatto sarebbe in contraddizione con gli orientamenti già accennati al paragrafo 3, in merito ai sistemi colturali della Provincia. Senonchè la citata stazionarietà produttiva, è solo apparente. Abbiamo già richiamato l'attenzione (vedi nota⁽¹⁾, paragrafo 14) sul constatato eccesso di valutazione del prodotto unitario del prato avvicendato nella precedente catastazione. Precisiamo ora, che le produzioni unitarie medie di 113, 115, 118 quintali ad ettaro indicate nel 1910 rispettivamente per l'Alto, Basso, Medio Polésine peccano per eccesso. Anche oggi si raggiungono, e talvolta si superano, tali produzioni; ma in linea

⁽¹⁾ Per prodotto normale s'intendeva quel « prodotto che, secondo il giudizio di persone esperte, un terreno di una data qualità e di un dato grado di fertilità darebbe col sistema di coltura in uso se circostanze accidentali, favorevoli e sfavorevoli, non lo elevassero o abbassassero eccezionalmente. Si è creduto di assumere questo dato generalmente noto ai pratici, nonostante il suo carattere empirico, in quanto è sembrato che esso potesse servire utilmente come punto di riferimento per stabilire la variazione annuale dei prodotti. Il prodotto normale così stabilito ha carattere provvisorio. Dopo un certo numero di anni della rilevazione annuale ad esso si sostituirà il prodotto medio ». Cfr: VALENTI - *Introduzione al Catasto Agrario del 1910* - Ministero Agricoltura, Industria e Commercio - Ufficio di Statistica Agraria - Tip. Bertero, Roma, 1912.

⁽²⁾ La ripartizione percentuale, per classi di terreno, dei seminativi (semplici e con piante legnose) destinati alla coltivazione delle barbabietole da zucchero è la seguente:

	CLASSE				Totale
	I	II	III	IV	
Alto Polésine	35	47	16	2	100
Medio Polésine	41	44	13	2	100
Basso Polésine	23	48	21	8	100
Provincia	34	47	16	3	100

d'eccezione, e cioè nelle migliori aziende e in annate particolarmente favorevoli. Esse non potrebbero oggi — pur dopo decenni di perfezionata tecnica colturale e di specifici orientamenti verso un'intensificazione della praticoltura — venir considerate per il prato avvicendato asciutto, come produzioni *medie*. Che se nel 1929 il bassissimo prodotto *medio* unitario dei prati avvicendati, che non ha raggiunto i 56 quintali ad ettaro, fu dovuto all'eccezionale siccità di quell'anno, tutti i controlli accuratamente eseguiti per le produzioni del sessennio 1923-'28 hanno accertato che la produzione *media* unitaria per la *Provincia* non supera i 78 quintali (la *media* massima si ha nel Basso Polésine con quintali 79,2).

Nel sessennio considerato si ebbe qualche annata molto siccitosa che fece indubbiamente abbassare la *media* produzione unitaria, ma non certo nella misura che apparirebbe dal confronto sopra riportato. Confermano le nostre constatazioni, le produzioni rilevate con l'ultima catastazione nelle Province confinanti e in quelle, ad es., di Ferrara, Mantova, Vicenza, Piacenza, Cremona, Parma. I dati stessi della statistica agraria annuale, relativi alla produzione dei prati avvicendati nelle varie Province del Regno, ne sono un'ulteriore conferma: solo in territori irrigui, si raggiungono e si superano medie produzioni dell'entità di quelle erroneamente segnalate dal vecchio Catasto agrario per Rovigo.

La *produzione foraggera per ettaro di superficie agraria e forestale*, risulta di quintali 20 circa nella *Provincia*, con un massimo di 24,5 quintali nell'Alto Polésine. Il confronto coi dati della vecchia catastazione, dà i risultati seguenti:

ZONE AGRARIE	Catasto 1910 q.	Catasto 1929 q.	Differenza	
			q.	%
Alto Polésine	28,8	24,5	4,3	14,9
Medio Polésine	23,9	20,8	3,1	13,0
Basso Polésine	19,3	15,5	3,8	19,7
Provincia	23,7	19,9	3,8	16,0

Risultati sui quali, però, occorre fare la riserva più sopra esposta in relazione all'eccesso di valutazione nel vecchio Catasto agrario, per la produzione dei prati avvicendati.

Quanto al *riso* è da rilevare che, mentre la diminuzione percentuale della superficie destinata a tale coltura è stata, come già si è visto, di circa il 46 %, la diminuzione percentuale della produzione globale risulta di circa l'11 %. Ciò, perchè la produzione unitaria è salita, nella *Provincia*, da 23 quintali a ettaro a oltre 31; con un aumento, cioè, del 36 % circa.

Per le *altre coltivazioni erbacee* considerate in complesso, non è il caso di dettagliare.

Coltivazioni legnose. — È noto che la distinzione tra colture legnose *specializzate* e colture legnose *promiscue*, non fu nel vecchio Catasto stabilita su basi univoche, ma affidata al diverso criterio e alla diversa interpretazione dei singoli catastatori, mentre nel Catasto 1929 la distinzione è esattamente precisata dalle norme dettate in merito dall'Istituto Centrale di Statistica. Ciò rende pertanto i confronti spesso impossibili o di assai scarso significato.

Nel 1910, ad esempio, non risultano per la *Provincia* di Rovigo, produzioni dei fruttiferi e dei gelsi in coltura promiscua.

Circa le diminuzioni che in genere si notano nella produzione della vite in coltura *specializzata* e, particolarmente, in quella *promiscua* (a malgrado dei già citati sensibili aumenti nelle superfici destinate a tali colture), è da osservare che se pure tali diminuzioni si possono spiegare, in buona parte, con i deperimenti naturali verificatisi nel ventennio e colla invasione fillosserica, non possono non ripetersi, anche per queste colture, le riserve già fatte (nota ⁽¹⁾, paragrafo 14) in merito a talune valutazioni del vecchio Catasto agrario.

Tanto più che, proprio per la valutazione del prodotto « normale » dell'uva, nella « Introduzione » al Catasto 1910 si avanza qualche riserva in quanto le eccezionali produzioni degli anni 1907-09 dovevano avere influito nel sopravvalutarla ⁽¹⁾.

Confronti attendibili tra le due epoche si sarebbero potuti compiere se fossero stati possibili raffronti con la produzione *media* unitaria a *pianta*; ma tale dato non è ricavabile dal vecchio Catasto.

17. Nella nuova catastazione, invece, la rilevazione del *numero medio di piante ad ettaro* (media aritmetica ponderata) e relative *forme di allevamento*, nonché delle diverse *stazioni di produttività* ⁽²⁾ costituisce un'interessante e specifica caratteristica. Tale rilevazione permette di dare un'idea sufficientemente precisa, oltre che della diversa distribuzione e densità delle piante legnose sulle superfici ad esse destinate, anche delle cause della diversa produttività delle piante stesse, siano esse in coltura *specializzata* o in *promiscuità* colle coltivazioni erbacee.

Dai dati esposti nei quadri IV delle tavole II e III, può desumersi il numero di piante legnose, distintamente per specie, esistenti in complesso nella *Provincia*, in ciascuna *Zona Agraria* e nei singoli Comuni.

Dai quadri IV delle dette tavole, risultano le seguenti cifre:

NUMERO COMPLESSIVO DI PIANTE (in migliaia).

PROSPETTO N. 9.

SPECIE	Alto Polésine	Medio Polésine	Basso Polésine	Provincia
Viti in coltura <i>specializzata</i>	848,0	924,0	375,0	2.147,0
<i>Sostegni vivi</i>	80,0	54,0	24,0	158,0
Viti in coltura <i>promiscua</i>	2.695,0	1.991,0	821,0	5.507,0
<i>Sostegni vivi</i>	1.005,0	1.206,0	535,0	2.746,0
Fruttiferi in coltura <i>specializzata</i>	45,0	30,0	27,0	102,0
Fruttiferi in coltura <i>promiscua</i>	0,2	0,8	—	1,0
Gelsi in coltura <i>specializzata</i>	20,0	21,0	14,0	55,0
Gelsi in coltura <i>promiscua</i>	0,3	—	—	0,3
Altre sparse	430,0	388,0	176,0	994,0
Totale	5.123,5	4.614,8	1.972,0	11.710,3

Senza presumere di attribuire ai suesposti dati un valore assoluto che non possono avere, è da rilevare il loro interessante significato sia come espressione di « ordine di grandezza », sia come elementi atti a porre utili confronti tra territori diversi di una stessa *Provincia*, e tra *Provincia* e *Provincia*.

Così per la *Provincia* di Rovigo, risulta un numero complessivo, tra tutte le specie, di circa 12 *milioni* di piante. Delle quali, le *viti* — unitamente ai propri *sostegni vivi* — rappresentano la quasi totalità, risultandone oltre 2 milioni in coltura *specializzata* (con milioni 0,2 circa di *sostegni vivi*) e 5,5 milioni in coltura *promiscua* (con circa 2,8 milioni di *sostegni vivi*). Da notare il peso prevalente delle *viti* nell'Alto e nel Medio Polésine, in confronto al Basso, e delle piante sparse nell'Alto.

Dalle rilevazioni compiute tra quelle che hanno servito di base per il calcolo delle produzioni delle piante legnose risulta, per le *viti*, che la forma di allevamento predominante è quella cosiddetta « polesana » o a « cassoni » (vite maritata e allevata a raggiera con ausilio di pali).

Per lo stato di sviluppo (stazione di produttività) delle diverse *viti*, può considerarsi sufficientemente rappresentativa, pur

⁽¹⁾ Cfr: MINISTERO AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. - *Catasto Agrario del Regno d'Italia* - Vol. VI - Introduzione (pag. 8) - Roma, 1912.

⁽²⁾ Per le stazioni di produttività, la rilevazione si è limitata, nella *Provincia*, a quelle di « impianto », di « maturità » e di « decremento ». Gli elementi non sono pubblicati nelle tavole. Per le *viti* se ne riportano i risultati nella pagina seguente.

senza pretendere di dare un significato assoluto a tali cifre, la ripartizione percentuale che qui sotto si riporta.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE
DELLE VITI PER STAZIONI DI PRODUTTIVITÀ

PROSPETTO N. 10.

ZONE AGRARIE	VITE IN COLTURA SPECIALIZZATA			VITE IN COLTURA PROMISCUA		
	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento
Alto Polésine	8	75	17	2	48	50
Medio Polésine.	10	75	15	1	44	55
Basso Polésine.	15	80	5	1	34	65

Tutte le viti di recente impianto, sono *su piede americano*. La ricostituzione su piede americano è stata iniziata da una diecina d'anni e si continua gradualmente, man mano che le

viti, per vecchiaia o per attacco di fillossera, si avviano verso il completo deperimento.

Nella ricostituzione su piede americano si ha tendenza ad impiantare vigneti specializzati e ad eliminare, per quanto è possibile, la vite dalla coltura promiscua. La ragione di questo indirizzo sta nel fatto che la vite in coltura specializzata, per le maggiori cure che riceve, riesce più produttiva della vite in coltura promiscua.

* * *

Dalle brevi considerazioni che si sono espote nei presenti cenni illustrativi, si può ragionevolmente ritenere che gli elementi forniti dalle rilevazioni del nuovo Catasto agrario della Provincia di Rovigo, rappresentino, con sufficiente attendibilità, il reale stato delle colture della Provincia stessa.

I numerosi dati analitici contenuti nelle diverse tavole, forniscono una ricca messe di notizie che può consentire agli studiosi di compiere molteplici ed interessanti elaborazioni.

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE ⁽¹⁾

Le voci precedute da asterisco (*) richiamano quelle, pure contrassegnate con asterisco, dei quadri delle tavole II e III.

TAV. I-II-III.

1. Superficie territoriale. — È l'area complessiva del territorio considerato (Comune, Zona agraria, Regione agraria, Provincia) e cioè la somma della superficie agraria e forestale e della superficie improduttiva. Le superfici territoriali si riferiscono alle Circostrizioni amministrative esistenti al 31 dicembre 1929-VIII.

Nei Comuni nei quali al 31 dicembre 1929-VIII erano ultimati i calcoli delle aree eseguiti dal Catasto geometrico, sono state assunte le superfici territoriali risultanti da detti calcoli.

Per i Comuni nei quali le operazioni stesse non hanno avuto inizio o sono ancora in corso, l'accertamento della rispettiva superficie fu eseguito con accurata planimetrazione delle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare, debitamente aggiornate nelle Circostrizioni comunali al 31 dicembre 1929-VIII. Si tratta pertanto di cifre che hanno l'approssimazione propria del metodo impiegato. Per il metodo di planimetrazione adottato, cfr. Istituto Centrale di Statistica — «Annali di Statistica» — Serie VI — Vol. XXVII. (Relazione del Capo del Reparto Statistiche Agrarie e Catasto Agrario, pagg. 217 a 229).

2. Superficie agraria e forestale. — È l'area destinata alla produzione agraria e forestale. Vi sono compresi non solo tutti i terreni a coltura propriamente detta, ma anche quelli che danno una produzione spontanea utilizzabile.

3. Superficie improduttiva. — È la superficie che non dà produzione agraria o forestale. Comprende le superfici occupate da acque, fabbricati, strade, ferrovie, tramvie, sterili per natura. Gli sterili per natura, sono superfici assolutamente improduttive e comprendono le nude rocce, i ghiacciai, le spiagge del mare, ecc. La improduttività di tali terreni si riferisce al momento della catastazione agraria ed è considerata tale dal punto di vista agrario-forestale e può pertanto riguardare terreni che sono invece produttivi dal punto di vista delle industrie estrattive (miniere, cave, saline, stagni da pesca, ecc.). Per le Provincie in ancora prive di Catasto geometrico, la superficie improduttiva è stata ottenuta, in alcuni casi, per differenza. In tali casi, il dato deve considerarsi come approssimativo.

4. Ripartizione della superficie agraria e forestale. — La superficie agraria e forestale viene ripartita nelle seguenti qualità di coltura:

Seminativi (semplici e con piante legnose); *prati permanenti* (semplici e con piante legnose); *prati-pascoli permanenti* (semplici e con piante legnose); *pascoli permanenti* (semplici e con piante legnose); *boschi* (castagneti da frutto, altri boschi); *incolti produttivi* (semplici, con piante legnose).

I *seminativi* comprendono tutti i terreni aratori e in genere tutti quelli destinati alle coltivazioni erbacee.

Si hanno *seminativi semplici*, quando in essi non esistono piante legnose, oppure ne esistono in numero così limitato che la loro area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma considerata a maturità) copre meno del 5% della superficie del terreno considerato.

Si hanno *seminativi con piante legnose* (arboree o arbustive; agrarie o forestali) quando l'area d'insidenza di queste copre più del 5%, ma non oltre il 50%, della superficie del terreno a seminativo. È fatta eccezione per la vite (vedi punto 6).

5. Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti. — I *prati permanenti* comprendono i terreni che, almeno per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni, non vengono lavorati e sono utilizzati esclusivamente, o quasi, per la produzione di foraggio.

Ove il foraggio venga utilizzato esclusivamente, o quasi, per la produzione di foraggio, senza falciatura, si ha il *pascolo permanente*.

Sono *prati-pascoli permanenti* quelli che normalmente danno uno sfalcio primaverile e vengono poi utilizzati come pascoli per il resto dell'anno. Nei terreni a pascolo sono compresi anche i terreni boscati e cespugliati nei quali il pascolo del bestiame abbia maggiore importanza della produzione legnosa.

La distinzione tra prati, prati-pascoli e pascoli permanenti, *semplici e con piante legnose*, è fatta in base allo stesso criterio indicato per i seminativi e cioè: area d'insidenza minore del 5%, o compresa tra il 5% e il 50%. Ove l'area d'insidenza superi il 50% della superficie a prati, prati-pascoli, pascoli, si passa, secondo i casi, alle qualità di coltura: *colture legnose specializzate, incolti produttivi a prevalente produzione legnosa, boschi*.

6. Colture legnose specializzate. — Le colture legnose specializzate sono rappresentate dai terreni coltivati a piante legnose agrarie (arboree od arbustive) o esclusivamente (perché il terreno non è utilizzato per piante erbacee) o prevalentemente (perché il terreno resta scoperto per meno della metà della superficie): vigneti, oliveti, agrumeti, mandorleti, frutteti, gelseti e simili. Fa eccezione al criterio della prevalenza dell'area di insidenza, la vite, dato il suo speciale portamento. Essa si considera in coltura legnosa specializzata quando le caratteristiche di impianto e di coltivazione siano considerate quelle del vigneto.

7. Incolti produttivi. — Comprende quei terreni quasi sterili che, pur non offrendo una produzione agraria o forestale nel senso ad essa normalmente attribuito, danno, pur tuttavia, un qualche prodotto spontaneo di legna o di erba, quantitativamente assai limitato rispetto alla unità di superficie. Vi si comprendono le rupi boscate, i gerbidi, le brughiere, alcuni relitti fluviali o marittimi, e quelle superfici che furono già pascoli e vennero successivamente dilavati o semisteriliti, o furono già boschi e dipoi ridotti in condizioni di grave deterioramento,

così da offrire una produzione legnosa unitaria insignificante. Vi appartengono altresì i terreni più superficiali, a rocce pressoché affioranti, o saltuariamente emergenti, che non consentono se non una produzione assolutamente minima, e i terreni coperti interamente o per la massima parte da suffrutici. La distinzione fra *incolti produttivi semplici o con piante legnose*, si basa sul consueto criterio dell'area di insidenza della loro vegetazione legnosa.

8. Boschi. — Tutti gli altri terreni — cioè quelli ad esclusiva o prevalente produzione legnosa (legname da opera, legna da ardere, foscine, carbone) o a produzione di cortecce, resine, succhi, ghiande, pinoli ecc., foglie e frasche per mangime o per concia — sono boschi.

Sono compresi nei boschi — ma tenuti distinti — i *castagneti da frutto*.

Nei riguardi dei boschi, il Catasto Agrario si limita a rilevarne la superficie, eccetto che per i castagneti da frutto, per i quali esegue anche la rilevazione delle relative produzioni. Ogni altra rilevazione in merito alla ripartizione delle superfici, delle specie, forme di governo e corrispondenti produzioni, è oggetto del *Catasto Forestale* in corso di formazione a cura dell'Istituto Centrale di Statistica. I lavori inerenti a tale Catasto sono affidati al personale tecnico della Milizia Forestale. Le produzioni delle piante legnose nei prati permanenti, prati-pascoli permanenti e pascoli permanenti, e negli incolti produttivi, sono pure oggetto di detto Catasto Forestale.

Nei frequenti casi di scarsa densità o di produzioni unitarie molto limitate (graduali passaggi alle qualità di coltura «pascolo con piante legnose» e «colto con piante legnose»), la precisazione pratica della qualità di «bosco» presenta, come è noto, difficoltà considerevoli (cfr. «Aggiornamento del Catasto Agrario e aggiornamento del Catasto Forestale») (1). Tuttavia, la identità dei criteri discriminanti delle singole qualità di coltura seguiti per le rilevazioni dei due Catasti, Agrario e Forestale, e il collegamento tra i rispettivi organi di rilevazione, consentono di ridurre al minimo praticamente realizzabile, eventuali discordanze nei risultati delle rilevazioni.

QUADRO I.

9. Giacitura. — Indica se il territorio del Comune giace, prevalentemente, in montagna, in collina o in pianura. Tale indicazione, stabilita sulla base di caratteri prevalenti, deve essere considerata come sintetica e approssimativa.

10. *Posizione geografica. — La latitudine e la longitudine sono riferite al **Centro principale* del Comune, intendendo per tale quello ove ha sede il Municipio.

I dati di latitudine e di longitudine sono espressi con l'approssimazione di 1'. La longitudine è misurata dal meridiano fondamentale di Roma (Monte Mario); è preceduta dal segno (+) se è orientale, dal segno (—) se è occidentale.

11. Altimetria. — Per *massima* e *minima*, si intendono le quote altimetriche massima e minima sul livello del medio mare, fra quelle indicate nelle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare.

*L'*altimetria prevalente* è generalmente valutata con apprezzamento a vista sulle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare. Talvolta si è calcolata planimetricamente sulle levate stesse, in base alle porzioni di territorio comprese tra le successive curve di livello.

La quota altimetrica del *Centro principale* è riferita alla soglia della Chiesa Madre o a quella della casa Comunale.

12. Popolazione. — Si riportano i dati del Censimento 21-IV-1931-IX.

Popolazione trovavano o di fatto. — È costituita dalle persone che al momento del Censimento si trovavano presenti nel Comune, sia che avessero in questo *dimora abituale*, o vi avessero *dimora temporanea*.

Popolazione agglomerata. — È quella che abita nei centri.

Per *centri* si intendono quei raggruppamenti di popolazione che vivono intorno ad un luogo di raccolta (una chiesa, una scuola, una stazione ferroviaria o tranviaria o di servizi automobilistici, negozi) ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini, per ragioni di culto, istruzione, affari, ecc.

Popolazione sparsa. — È quella che abita nelle case isolate in campagna. In generale è considerata popolazione sparsa anche quella che abita in piccoli raggruppamenti di case (casolari, fattorie, ecc.) privi di un luogo di raccolta, a meno che considerazioni speciali non permettano di ravvisare in questi luoghi dei centri nascenti o in via di formazione.

Popolazione residente. — È costituita dalle persone aventi la loro *dimora abituale* nel Comune. Essa comprende sia le persone che alla data della rilevazione erano presenti nel Comune (con *dimora abituale*), sia le persone che ne erano *temporaneamente assenti*. La popolazione residente viene considerata come *popolazione legale* fino al censimento successivo.

13. *Popolazione agricola. — Si riportano i dati *provvisori*, del Censimento agricolo 19-III-1930-VIII.

Secondo il Censimento agricolo, la popolazione agricola comprende «le persone che sono proprietarie, usufruttuarie, o affittuarie di terreni o che conducono aziende agricole, pastorali, forestali, floreali, orticole, di allevamento animale o che sono

(1) Per i casi speciali o per ulteriori precisazioni di dettaglio si rinvia il lettore alle seguenti pubblicazioni: MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. — *Catasto Agrario*. — Vol. VI. — Introduzione — Roma, 1915. — ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. — *Aggiornamento Catasto Agrario e formazione Catasto Forestale*. — Roma, 1928-VI.

occupate in tali aziende *in maniera fissa o saltuaria*, sia come direttori o amministratori o fattori, sia come lavoratori manuali, fissi o giornalieri, di qualunque specie o categoria». Dette persone si considerano come aventi una *occupazione agricola principale*, qualora questa assorba la maggior parte della loro attività o fornisca loro la maggior parte delle entrate.

Si ha *occupazione agricola secondaria*, per tutte quelle persone che, avendo una professione principale di carattere non agricolo, o non avendone alcuna, compiono tuttavia qualche lavoro agricolo o esercitano una attività o funzione connessa coll'attività agricola o forestale, purchè non in misura trascurabile.

14. *Aziende agricole. — Si riportano i dati, *provvisori*, del Censimento agricolo 19-III-1930-VIII.

Secondo il Censimento agricolo, si considera azienda agricola *qualunque* estensione di terreno impiegato per la produzione floreale, orticola, agricola o forestale, *anche se i prodotti non sono venduti* (sono esclusi soltanto i piccoli orti con i giardini esistenti nei centri principali dei Comuni aventi una popolazione complessiva di almeno 15.000 abitanti, secondo il Censimento 1° dicembre 1921, e che non vendono i loro prodotti).

15. *Bestiame. — Si riportano i dati *provvisori* del Cens. agr. 19-III-1930-VIII.

QUADRO II.

Vedansi i punti da 1 a 8.

QUADRO III.

I raggruppamenti delle coltivazioni, che si trovano in tale quadro, hanno la loro rispondenza nel prospetto V col. 2, dove le singole coltivazioni sono indicate nello stesso ordine.

Detti gruppi sono totalizzati nel quadro per indicare la *superficie complessiva delle coltivazioni in avvicendamento*. Segue la superficie delle coltivazioni *permanenti* e cioè di quelle che costituiscono gli *orti stabili* (orti industriali, ed orti famigliari) e la *risaia stabile*. Tutte queste superfici *integranti* (vedi punto 19) sono date al netto delle tare e degli spazi sotto le arborature.

16. Tare. — Si intendono per *tare*, quelle piccole superfici che restano inutilizzate per la coltura vera e propria, perchè occupate da fossi, capezzagne, sentieri poderali, ecc. Possono essere produttive (quando danno un prodotto di erba spontanea o di legna) o improduttive.

17. Spazi sotto le arborature. — Si intendono per tali, quelle porzioni o strisce di terreno che si trovano sotto o intorno alle piante legnose, siano queste disposte in filari o no, e che non sono destinate alla semina. Anche questi spazi possono essere produttivi (quando danno una produzione erbacea) o improduttivi.

18. Colture intercalari. — Al n. 8 del quadro III sono registrate le superfici delle *colture intercalari* vere e proprie. Queste colture sono indicate in dettaglio nel quadro V, col. 5 delle superfici *ripetute* (vedi punto 20).

Nel prospetto III, dove non esiste un'apposita colonna per le superfici ripetute, il complesso delle superfici a coltivazione intercalare viene registrato fra parentesi.

QUADRO IV.

19. Superfici integranti. — Sono considerate «integranti» le superfici la cui somma si eguaglia al totale della superficie agraria e forestale.

Si attribuisce la superficie integrante: a) alle coltivazioni che occupano il terreno in esclusività; b) a quelle che, in consociazione ad altre, occupano il terreno per tutto o per la maggior parte dell'anno agrario e sono considerate come principali, in confronto alle altre ad esse consociate. La consociazione può aver luogo fra coltivazioni erbacee e legnose (coltura promiscua), fra erbacee ed erbacee, fra legnose e legnose.

Quindi, alle coltivazioni legnose si attribuisce la superficie integrante quando esse sono in *coltura specializzata* (Vedi punto 6).

Quando la coltura legnosa specializzata non sia costituita da un'unica specie di piante (ad esempio: vigneto con olivi e fruttiferi; aranceto con limoni, ecc.) si attribuisce la superficie integrante alla specie che predomina (viti, aranci).

20. Superfici ripetute. — Si attribuisce la superficie ripetuta: a) a quella, delle piante consociate, che non è considerata come principale (alla quale, invece, va attribuita la superficie integrante). Così, ad es.: nel caso dei fagioli consociati al granturco, si attribuisce la superficie ripetuta ai fagioli; nel caso di foraggiera consociata al grano, si attribuisce la superficie ripetuta alla foraggiera (caso della superficie ripetuta del *prato artificiale nel primo anno di impianto*), ecc.; b) alle colture intercalari (ad es. gli erbai autunno-vernini o cavolfiori, che seguono il grano; ecc.).

Alle piante legnose si attribuisce la superficie ripetuta, quando esse sono coltivate in promiscuità con erbacee e lasciano scoperto oltre il 50% della superficie.

Nel caso, ricordato al punto 19, di colture legnose specializzate non costituite da un'unica specie di piante (ad es. vigneto con olivi e fruttiferi, aranceto con limoni), si attribuisce la superficie ripetuta alle specie non predominanti coesistenti (olivi e fruttiferi; limoni), nonchè alle eventuali coltivazioni erbacee sottostanti.

Ogni qualvolta non esista una apposita colonna per la registrazione delle superfici ripetute, le cifre corrispondenti sono indicate fra parentesi. Vedasi, ad esempio, il quadro III (coltivazioni intercalari) e il quadro IV col. 2 (superficie dei sostegni vivi).

21. *Sostegni vivi. — La superficie cui si riferiscono è *ripetuta*.

22. Superfici ripetute delle piante legnose. — Le superfici ripetute delle piante legnose di specie coesistenti in altre colture legnose specializzate (per es. viti nell'oliveto) si registrano in apposita colonna (col. 6).

23. *Coltivazioni legnose in coltura promiscua. — Nella colonna 8, destinata a tali coltivazioni, si sono anche registrate le superfici relative alle piante sparse e a quelle delle tare, al fine di poter calcolare (in base al numero medio di piante ad ha.), il numero complessivo delle piante stesse.

24. *Diverse nelle tare, semin. sempl. ecc. — Vedi punto 23.

25. Numero medio di piante per ha. (col. 4) — Tale numero risulta da una media aritmetica ponderata, calcolata secondo le speciali istruzioni all'uopo impartite (1).

26. Forma prevalente di allevamento. (col. 5) — La registrazione ha carattere indicativo.

QUADRO V.

27. *Numero elenco delle coltivazioni. (col. 1) — Le coltivazioni sono registrate nell'ordine dei gruppi indicati nel quadro III. Ciascuna è contrassegnata da un numero progressivo (1). Voci e numeri restano identici per tutte le tavole, il che giova grandemente ai raffronti e faciliterà futuri perfezionamenti per eventuali omissioni o inesattezze.

Ad evitare che questa uniformità di inquadramento desse un insufficiente rilievo a speciali condizioni meritevoli di essere messe in evidenza, si sono fatte apposite note in calce al quadro o si son date notizie più dettagliate nei «Cenni illustrativi».

Alle coltivazioni elencate specificatamente nella colonna 2, seguono, per ogni gruppo, la voce «altri» o «altre». Così i numeri: 9 per i cereali, 16 per le industriali, 26 per le leguminose da granella, ecc. Tali voci raggruppano coltivazioni che in genere sono di secondaria e spesso di infima importanza. Tuttavia, qualora taluna di esse abbia una maggiore importanza, se ne fa cenno specifico in nota con la indicazione dei relativi dati di superficie e di produzione.

Per le coltivazioni dal n. 10 al n. 37, e cioè patate e tutti gli ortaggi, è da notare che esse possono essere sia *in pieno campo* che in *orti industriali*. Non si pone alcuna nota se sono in pieno campo. Si fanno annotazioni specifiche a piedi del quadro se sono, in tutto o in parte, in orti industriali.

Le produzioni di foraggi sono espresse in quintali di fieno normale (vedi punto 35).

Per gli *Altri boschi* (n. 95) non si dà la produzione (vedi punto 8). Solo per lo strame si indica la produzione in nota al quadro.

28. *Orti familiari - *Fiori - *Coltivazioni ornamentali e per fronda verde - *Piante ornamentali - *Vivai. — Per gli orti familiari (n. 37), per i fiori (n. 38 e 39), per le coltivazioni ornamentali e per fronda verde (n. 40), per le piante ornamentali (n. 88 e 89) e per i vivai (n. 93) la produzione è indicata in *valore (migliaia di lire)*.

29. *Colture legnose. — Ogni coltivazione legnosa è distinta in *specializzata* (a) e *promiscua* (b). Da notare che nelle colonne 5 e 6 relative alle superfici ripetute vengono registrate, non solo le superfici e relative percentuali delle coltivazioni legnose promiscue, ma anche quelle delle coltivazioni legnose in altre colture specializzate (per il meleto e viceversa; susini nel pescheto e viceversa; ecc.).

Gli altri prodotti da coltivazioni legnose (legna da ardere, da carta, da pali, ecc.), che non possono trovare sede di registrazione nelle colonne del quadro, vengono registrate a piedi del quadro stesso, con una chiamata in corrispondenza alle colonne 11 e 12.

30. *Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-1928 (col. 11). — La produzione totale per il sessennio 1923-'28 - base di riferimento per i confronti catastali - è stata ottenuta applicando la produzione media unitaria rilevata pel sessennio detto, all'unica superficie di sicuro accertamento che è quella del 1929. Ciò si è reso necessario per diverse considerazioni e, specialmente, da una parte, per la incertezza e inesattezza delle superfici registrate dalle statistiche agrarie nei singoli anni 1923 al 1928 e, dall'altra, per le complesse variazioni di superfici, a seguito delle frequenti modificazioni delle circoscrizioni amministrative comunali e provinciali.

31. *Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (N. 48 dell'elenco). — Le cifre della produzione (indicate nelle col. 11 e 12) si riferiscono alla produzione accessoria di foraggio specificata nel quadro VII, col. 1, sub A).

QUADRO VI.

32. *Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-28. Vedi punto 30.

33. Cereali. — Il quadro intende specificare le variazioni nella produzione unitaria dei diversi cereali, in relazione alla diversa qualità di seminativi in cui si coltivano (semplici, con piante legnose, sotto le colture legnose specializzate).

34. *Cereali minori. — Comprendono la segale, l'orzo, l'avena e gli *altri cereali* eventuali.

QUADRO VII.

35. Fieno normale. — La produzione è data in quintali di *fieno normale* e cioè in equivalenti di fieno di buon prato naturale polifita asciutto. Per la produzione accessoria di foraggio sub A), vedi punto 31.

(1) Cfr. Istituto Centrale di Statistica. — Circolari n. 65 e n. 66 del 5 maggio 1930-VIII.

TAVOLA I

RIASSUNTO DELLE ZONE AGRARIE E DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

TAVOLA II

PROVINCIA DI ROVIGO

ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE

ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLÉSINE

ZONA AGRARIA DEL BASSO POLÉSINE

XIII. - Zona Agraria dell'ALTO POLESINE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Tav. II.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes sub-totals for present and resident population, agricultural occupation, farms, and livestock.

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie della Zona (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari, % colture special., n. medio piante per ha., forme preval. di allev.), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose in altre colture legn. specializzate, in coltura promiscua).

V. - Ripartizione e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Ripartizione e produzione delle singole coltivazioni. Large table with multiple columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like wheat, corn, and legumes.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE compl. 1929, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PRODUZIONE (q.) media 1923-1928, 1929, FORAGGI, PRODUZIONE (q.) media 1923-1928, 1929.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

XIV. - Zona agraria del MEDIO POLÉSINE

Tav. II.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Popolazione, 2. Distribuzione dei Comuni, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes sub-totals for present and resident populations and agricultural data.

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie della Zona (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE. Rows include seminativi, prati permanenti, pascoli permanenti, etc.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE. Rows include cereali, colture industriali, etc.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA. Rows include vitigni, olivi, agrumi, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Large table with columns for quality of cultivation, surface area, and production in quintals. Includes sub-sections for 'Seminativi' and 'Colture legnose'.

(1) In orti industriali. - (2) Id. ha. 15. - (3) Id. ha. 16,5. - (4) Id. ha. 19,5. - (5) Id. ha. 4. - (6) Id. ha. 4. - (7) Id. ha. 5. - (8) Id. ha. 1. - (9) Id. ha. 43. - (10) Id. ha. 58,5. - (11) Produzione espressa in lire. - (12) Nelle tare produttive e sparsi. - (13) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere q. 99.166 e q. 95.451; legna per pali da sostegno q. 32.470 e q. 31.800; stame q. 5.475 e 5.335. - (14) Strame: 1923-28 q. 7.100; 1929 q. 6.770.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE, PRODUZIONE (q.). Rows include Frumento, Riso, Granoturco, etc.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PRODUZIONE. Rows include Prati avvicendati, Id. id. anno d'imp., etc.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

XV. - Zona Agraria del BASSO POLÉSINE

ZONA AGRARIA DI PIANURA

Tav. II.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land quality and area in hectares, categorized by quality and type of cultivation.

Table showing the area of various agricultural crops in hectares, including cereals, industrial crops, and permanent crops.

Table showing the area of woody crops in hectares, including vineyards, olive groves, and other types of trees.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the area and production of individual crops, including cereals, legumes, and other agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals, including wheat, rice, and other grains, with data for area and yield.

Table showing the production of forage crops, including hay and other feed crops, with data for area and yield.

(*). Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE

- | | | |
|---------------------|-------------------------------|------------------|
| 1. Badia Polésine. | 8. Castelmassa. | 15. Melara. |
| 2. Bagnolo di Po. | 9. Ceneselli. | 16. Occhiobello. |
| 3. Bergantino. | 10. Ficarolo. | 17. Pincara. |
| 4. Calto. | 11. Fiesso Umbertino. | 18. Salara. |
| 5. Canaro. | 12. Gáiba. | 19. San Bellino. |
| 6. Canda. | 13. Giacciano con Baruchella. | 20. Stienta. |
| 7. Castelguglielmo. | 14. Lendinara. | 21. Trecenta. |
-

1. - BADIA POLÉSINE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data on territory, population, agricultural holdings, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land surface by quality (Semnativi, Prati permanenti, etc.) and total agricultural/territorial surface.

Table showing cultivated surface by crop type (Cereali, Colture industriali, etc.) and total cultivated surface.

Table showing woodland surface by cultivation type (Viti, Olivi, Agrumi, etc.) and total woodland surface.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing surface area and production for various crops (Cereali, Leguminose, etc.) across different cultivation types.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing cereal production (Frumento, Riso, etc.) by area and yield.

Table showing forage production (Fieno, etc.) by area and yield.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes population statistics and agricultural data.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land surface in hectares, categorized by quality and agricultural use (e.g., seminativi, prati permanenti).

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the surface of cultivated lands (seminativi) in hectares, including crops like cereals and industrial plants.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the surface of woody crops (colture legnose) in hectares, including vineyards, olive groves, and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the surface area and production of various agricultural crops, including grains, legumes, and woody plants.

(*) In orti industriali. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 3.069 e q. 2.940; legna per pali da sostegno, q. 1.230 e q. 1.200; strame, q. 320 e q. 282. - (**) Strame: 1923-28, q. 250; 1929, q. 218.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals (Frumento, Riso) in quintals, categorized by type and year.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage (Foraggi) in quintals, including various types of hay and silage.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

4. - C A L T O

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data for area, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari, % colture special., n. medio piante per ha., forme preval. di allev.), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like cereals, legumes, and trees.

(1) In orti industriali. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere q. 1.535 e q. 1.400; legna per pali da sostegno q. 980 e q. 920; strame: q. 180 e q. 180. - (2) Strame: 1923-28 q. 70; 1929 q. 70.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rendim. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PRODUZ. (q.) media 1923-1928, 1929, PRODUZ. (q.) media 1923-1928, 1929.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

5. - CANARO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL' ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for Pianura, population statistics, agricultural enterprises, and livestock counts.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari, % colture special., n. medio piante per ha., forme preval. di allev.), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali). Includes sub-sections for Seminativi, Prati, and Colture legnose.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) per ettaro and totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. (q.) per ettaro and totale in base al rend. unit. Includes detailed breakdown of forage production.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

6. - C A N D A

REGIONE AGRARIA PIANURA

ZONA AGRARIA DELL' ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data for population, agricultural land, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area by quality and use. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., terri- toriale).

Table showing cultivated areas. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda semi- nativi, agr. e forest.).

Table showing forested areas. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table showing surface area and production for various crops. Columns include: N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali), and detailed crop lists like Frumento, Riso, etc.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing cereal production. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table showing forage production. Columns: FORAGGI, PROD. media 1923-1928, 1929, FORAGGI PROD. media 1923-1928, 1929.

(* Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I - Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II - Superficie del Comune (1929). Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura, Superficie ettari, % della superficie.

Table III - Superficie dei seminativi (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie.

Table IV - Superficie delle colture legnose (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V - Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for quality of culture, area (integrante/ripetuta), and production (media per ettaro) for various crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI - Produzione dei cereali. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.) media per ettaro.

Table VII - Produzione dei foraggi. Columns: Foraggi, Produzione (q.) media per ettaro.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

8. - CASTELMASSA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data on territory, population, agricultural occupation, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land use by quality (Qualità di coltura) and surface area (Superficie ettari). Categories include seminativi, prati permanenti, pascoli, etc.

Table showing land use by cultivation type (Coltivazioni) and surface area. Categories include cereals, industrial crops, forage, etc.

Table showing land use by wood cultivation type (Coltivazioni) and surface area. Categories include viti, olivi, agrumi, etc.

V. Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing surface area and production for various crops. Columns include quality of cultivation, surface area (1929), and production (in quintals) for different years and periods.

(*) In orti industriali. - (*) Id., ha. 2. - (*) Id., ha. 1. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 14.440 e q. 14.000; legna per pali da sostegno, q. 2.900 e q. 2.700; strame, q. 206 e q. 240. - (*) Strame: 1923-28, q. 154; 1929, q. 180.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals (Cereali) by type and surface area. Includes data for Frumento, Riso, and other cereals.

Table showing the production of forage (Foraggi) by type and surface area. Includes data for various types of forage and their production.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

9. - CENESELLI

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL' ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data for population, agricultural enterprises, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie del seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie del seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (integrante, ripetuta), and PRODUZIONE (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PRODUZ. (media 1923-1928, 1929), FORAGGI, PRODUZ. (media 1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

10. - FICAROLO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLESINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati Geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari, % della superficie.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: Qualità di coltura, Superficie (1929), Produzione (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Foraggi, Produzione (q.).

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

11. - FIESSO UMBERTIANO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for territory, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari, % della superficie.

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni.

Table V: Surface and production of individual crops. Large table with multiple columns for crop types, surface area, and production in quintals.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Produzione (q.).

12. - GAIBA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL' ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929) with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, and % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929) with columns for COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, and % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929) with columns for COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, and SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Table with columns for CEREALI, SUPERFICIE complessiva, and PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Table with columns for FORAGGI, PROD. media, and PROD. 1923-1928.

(* Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

14. - LENDINARA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for Pianura, population counts, agricultural holdings, and livestock numbers.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land area by quality and use. Columns include 'QUALITÀ DI COLTURA', 'SUPERFICIE ettari', and '% DELLA SUPERFICIE'. Rows list various agricultural uses like seminativi, prati, and incolti.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the area of sown crops. Columns include 'COLTIVAZIONI', 'SUPERFICIE ettari', and '% DELLA SUPERFICIE'. Rows list crops like cereals, industrial crops, and forage.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the area of woody crops. Columns include 'COLTIVAZIONI', 'SUPERFICIE INTEGRANTE', and 'SUPERFICIE RIPETUTA'. Rows list various types of woody crops and their yields.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Large table showing the area and production of individual crops. It is divided into 'Seminativi' and 'Colture legnose'. Columns include crop names, area, and production in quintals. Includes a detailed list of crops and their yields.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals. Columns include 'CEREALI', 'SUPERFICIE complessiva', and 'PRODUZIONE (q.)'. Rows list various cereal types and their production volumes.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage. Columns include 'FORAGGI', 'PROD. 1929', and 'PROD. 1928'. Rows list different types of forage and their production volumes.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

15. - MELARA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing agricultural and forest surface area of the municipality in 1929, categorized by quality of cultivation (e.g., seminativi, prati permanenti).

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the surface area of sown crops in 1929, including cereals, industrial crops, and other crops.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the surface area of woody crops in 1929, categorized into integrant and repeating surfaces.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the surface area and production of individual crops, including cereals, leguminous crops, and woody crops, with sub-sections for sown crops and woody crops.

(*) In orti industriali. - (†) Nelle tare produttive e sparsi. - (‡) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sesennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 4.850 e q. 4.821; legna per pali da sostegno, q. 2.000 e q. 2.000; stame, q. 260 e q. 255. - (•) Stame: 1923-28, q. 250; 1929, q. 245.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals, comparing average yield and total yield in base units for various cereal types.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forages, including average yield and total yield in base units for different types of forage crops.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

16. - OCCHIOBELLO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL' ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for Pianura region.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land area by quality (QUALITÀ DI COLTURA) and type (semplici, con piante legnose, totale) in hectares and percentage of total area.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the area of arable land (COLTIVAZIONI) by crop type (Cereali, Industriali, etc.) and total area.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the area of woody crops (COLTIVAZIONI) by type (Viti, Olivi, Agrumi, etc.) and total area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table showing surface area and production for individual crops (Seminativi, Prati, etc.) with columns for area, yield, and production in quintals.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals (CEREALI) by type (Friso, Riso) and area, with columns for average yield and total production.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage (FORAGGI) by type (Prati, etc.) and area, with columns for average yield and total production.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

17. - PINCARA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on territory, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like cereals, legumes, and fruits.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PRODUZ. media, FORAGGI, PRODUZ. Includes detailed data on forage production and utilization.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

18. - SALARA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL' ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

Table with 6 columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE agr. forest., terri- toriale.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table with 4 columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE lorda seminativi forest., agr. e forest.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table with 9 columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA coltivazioni legnose.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table with 12 columns: N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali), etc.

VI. - Produzione dei cereali

Table with 6 columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva ettari, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, etc.

VII. - Produzione dei foraggi

Table with 4 columns: FORAGGI, PRODUZ. media 1923-1928, PRODUZ. 1929, etc.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

19. - SAN BELLINO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL' ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I - Dati generali: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1981-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

Table II - Superficie del Comune (1929): QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table III - Superficie dei seminativi (1929): COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table IV - Superficie delle colture legnose (1929): COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V - Superficie e produzione delle singole coltivazioni: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

Table VI - Produzione dei cereali: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII - Produzione dei foraggi: FORAGGI, PROD. (q.).

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

20. - STIENTA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for territory, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Land use in the municipality (1929). Columns: Quality of cultivation, Surface (hectares), % of total surface.

Table III: Surface of sown areas (1929). Columns: Cultivations, Surface (hectares), % of total surface.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Cultivations, Surface (hectares), % of total surface, and detailed breakdown of woody crops.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Large table with multiple columns for crop types, surface area, and production (quintals).

(*) In orti industriali. - (**) Nelle tare produttive e sparsi. - (***) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 5.460 e q. 5.400; legna per pali da sostegno, q. 2.700 e q. 2.700; strame, q. 280 e q. 270. - (****) Strame 1923-28, q. 340; 1929, q. 330.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereals, Surface (hectares), Production (quintals).

Table VII: Production of forage. Columns: Forage types, Surface (hectares), Production (quintals).

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

21. - TRECENTA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DELL'ALTO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for Pianura territory, population statistics, agricultural holdings, and livestock counts.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land surface in hectares, categorized by quality of cultivation (1-9) and total area. Includes sub-totals for agricultural and forest land.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the surface of cultivated lands (seminativi) in hectares, categorized by type of cultivation (1-8) and total area.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the surface of woody crops (colture legnose) in hectares, categorized by type of cultivation (1-9) and total area. Includes data on specialized and repeated surfaces.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table showing the surface and production of individual crops. It is divided into two main sections: 'Seminativi' (left) and 'Colture legnose' (right). Each section lists various crops and their corresponding surface area and production in quintals.

(1) In orti industriali. - (*) Nelle tare produttive e sparsi. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 7.740 e q. 7.700; legna per pali da sostegno, q. 2.800 e q. 2.800; strame, q. 350 e q. 355. - (*) Strame: 1923-28, q. 280; 1929, q. 265.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals, categorized by type (e.g., Frumento, Riso) and sub-categories (a, b, c). Includes surface area and production in quintals.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage, categorized by type (e.g., Prati avvicendati, Erbai annuali). Includes surface area and production in quintals.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLÉSINE

- | | | |
|---------------------------|--------------------------|-----------------------------|
| 22. Arquà Polésine. | 29. Gavello. | 35. Rovigo. |
| 23. Bosaro. | 30. Guarda Véneta. | 36. San Martino di Venezze. |
| 24. Ceregnano. | 31. Lúsia. | 37. Villadose. |
| 25. Costa di Rovigo. | 32. Pettorazza Grimani. | 38. Villamarzana. |
| 26. Crespino. | 33. Polesella. | 39. Villanova del Ghebbo. |
| 27. Frassinelle Polésine. | 34. Pontécchio Polésine. | 40. Villanova Marchesana. |
| 28. Fratta Polésine. | | |
-

22. - ARQUÁ POLÉSINE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical data, population, agricultural occupation, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table II: Surface of the municipality (1929) by quality of cultivation.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table III: Surface of arable land (1929) by cultivation type.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table IV: Surface of woody crops (1929) by cultivation type.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops, including cereals, woody crops, and other agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, including wheat, rice, and other grains.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

23. - BOSARO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONE AGRARIA DEL MEDIO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data for area, population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land area by quality (Seminativi, Prati-pascoli perm., Pascoli permanenti, etc.) and total area.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing land area for various crops (Cereali, Colture industriali, etc.) and total sown area.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area for wood crops (Viti, Olivi, Agrumi, etc.) and total wooded area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table with two main sections (A and B) detailing the area and production of individual crops like wheat, corn, and various fruits.

(*) Nelle tare produttive e sparsi. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 2.278 e q. 2.000; legna per pali da sostegno, q. 660 e q. 620; strame, q. 200 e q. 285. - (*) Strame: 1923-28, q. 180; 1929 q. 165.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals (Wheat, Corn, etc.) in terms of area and yield.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage crops (Hay, etc.) and their use for livestock.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

24. - CEREGNANO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes geographical coordinates, population statistics, agricultural occupations, farm counts, and livestock numbers.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari (semplici, con piante legnose, totale), % della superficie (agr. e forest., territoriale).

Table III: Surface of arable lands (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (ettari, % colture special., n. medio piante per ha., forme preval. di allev.), Superficie ripetuta (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Large table with columns for crop quality, surface (integrante, ripetuta), and production (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Produzione (media 1923-28, 1929), Foraggi, Produzione (media 1923-28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

Table with 6 columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (qualità di coltura, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table with 4 columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table with 9 columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table with 12 columns: QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

(1) In orti industriali. - (*) Id. ha. o.5. - (*) Id. ha. o.5. - (*) Nelle tare produttive e sparsi. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 3.755 e q. 3.500; legna per pali da sostegno, q. 1.300 e q. 1.300; stame, q. 180 e q. 180. - (*) Stame: 1923-28, q. 120; 1929, q. 120.

VI. - Produzione dei cereali

Table with 6 columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VII. - Produzione dei foraggi

Table with 3 columns: FORAGGI, PRODUZ. (media 1923-1928, 1929), FORAGGI (media 1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

26. - CRESPINO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLESINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include geographical data, population (total and agricultural), agricultural farms, and livestock counts.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table II: Municipal area. Columns include quality of cultivation, total area in hectares, and percentage of agricultural and forested land.

III. - Superficie del seminativi (1929)

Table III: Area of crops. Columns include types of crops (cereals, industrial, etc.), total area in hectares, and percentage of agricultural and forested land.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table IV: Area of woody crops. Columns include types of woody crops, total area in hectares, and percentage of agricultural and forested land.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Area and production of individual crops. Multiple columns for crop quality, area (integrated and repeated), and production (average per hectare and total yield) for various crop types.

(1) In orti industriali. (2) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere q. 8.495 e q. 8.300; legna per pali da sostegno, q. 2.500 e q. 2.500; stame, q. 135 e q. 215. (3) Stame: 1923-28, q. 140; 1929, q. 220.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals. Columns show area and production for various cereal types like wheat, rye, and other minor cereals.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage. Columns show production of different types of forage, including hay, straw, and other feeds.

(*) Vedi «Avvertenze» premesse alle tavole: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical data, population (present and agricultural), and agricultural holdings (complex and individual).

II. - Superficie del Comune (1929)

Table II: Surface of the municipality (1929) showing land area by cultivation type and quality.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table III: Surface of arable lands (1929) categorized by type of crops.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table IV: Surface of woody crops (1929) including detailed breakdown by species and management type.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops, including cereals, leguminous crops, and other agricultural products.

(1) Nelle tare produttive e sparsi. - (2) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 4.230 e q. 4.200; legna per pali da sostegno, q. 2.350 e q. 2.300; strame, q. 280 e q. 240. - (3) Strame: 1923-28, q. 300; 1929, q. 160.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yields and production values for different crop types.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing yields and production values for various forage types.

(*) Vedi «Avvertenze» premesse alle tavole: pag. 3.

28. - FRATTA POLÉSINE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data on territory, population, agricultural occupation, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land area by quality (Semminativi, Prati permanenti, etc.) and total agricultural/territorial area.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing land area for various crops (Cereali, Coltivazioni industriali, etc.) and total cultivated area.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area for specialized and ripetuta wood crops (Viti, Sostegni vivi, etc.) and total wood crop area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing surface area and production for individual crops, categorized by quality (Seminativi, Prati permanenti, etc.) and type (Culture legnose, Boschi, etc.).

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals (Frumento, Riso) in terms of surface area and yield per hectare.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage (Prati avvicendati, etc.) in terms of surface area and yield per hectare.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data for Pianura, population, agricultural land, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (qualità di coltura, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA (colture legnose specializzate).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali). Includes sub-sections for Seminativi and Colture legnose.

(*) In orti industriali. - (*) Nelle tare produttive e sparsi. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 6.325 e q. 6.200; legna per pali da sostegno, q. 1.840 e q. 1.800; strame, q. 240 e q. 230. - (*) Strame: 1923-28, q. 280; 1929, q. 270.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PRODUZ. (q.) media 1923-1928, 1929, totale in base al rend. unit.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

30. - GUARDA VÉNETA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical coordinates, population (total and agricultural), agricultural holdings, and livestock (cattle, horses, sheep, goats, etc.).

II. - Superficie del Comune (1929)

Table II: Land area of the municipality in 1929, categorized by quality of cultivation (arable, forest, etc.) and type of crop (cereals, legumes, etc.).

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table III: Land area of sown crops in 1929, categorized by crop type (cereals, industrial crops, etc.).

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table IV: Land area of woody crops in 1929, categorized by type of cultivation (vineyards, olive groves, etc.).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on the area and production of individual crops, including cereals, legumes, and woody crops, with production data for the 1923-28 period and 1929.

(*) Nelle tare produttive e sparsi. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 6.243 e q. 6.200; legna per pali da sostegno, q. 860 e q. 860; strame, q. 200 e q. 200. - (*) Strame: 1923-28, q. 250; 1929, q. 250.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing area and production (total and per hectare) for wheat, barley, and other cereals in 1929 and the 1923-28 period.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, showing area and production (total and per hectare) for various types of forage crops in 1929 and the 1923-28 period.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes population statistics and agricultural data for Pianura.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land area in hectares for various agricultural categories in 1929, including seminati, prati permanenti, and incolti.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the area of sown lands in hectares for different crops like cereals, industrial crops, and forage in 1929.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the area of woody crops in hectares, categorized by type of cultivation and species in 1929.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the area and production of individual crops, including cereals, legumes, and woody plants, with columns for area, yield, and production.

(*) In orti industriali. - (†) Id., ha. 4. - (‡) Id., ha. 3. - (§) Id., ha. 1. - (¶) Id., ha. 1. - (||) Nelle tare produttive e sparsi. - (⌘) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 3.226 e q. 3.080; legna per pali da sostegno, q. 930 e q. 880; strame, q. 350 e q. 350. - (⌚) Strame: 1923-28, q. 450; 1929, q. 450.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals, including wheat, rice, and other grains, with columns for area and yield.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage crops, including hay and other feed crops, with columns for area and yield.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

32. - PETTORAZZA GRIMANI

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLESINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data for population, agricultural enterprises, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie del seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie del seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi forest., agr. e forest., territoriale).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like cereals, legumes, and trees.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929, PRODUZIONE (q.) per ettaro.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PRODUZ. media 1923-1928, 1929. Includes production of hay and other forage crops.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

34. - PONTÉCCHIO POLÉSINE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for territory, population, agricultural occupation, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land area by quality (Semnativi, Prati permanenti, etc.) and total agricultural/forestry area.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing land area for various crops (Cereali, Coltivazioni industriali, etc.) and total sown area.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area for wood crops (Viti, Olivi, Agrumi, etc.) and total woody crop area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table with multiple columns detailing surface area and production for various crops (Semnativi, Prati, etc.) and wood crops (Viti, Olivi, etc.).

VI. - Produzione dei cereali

Table showing production of cereals (Frumento, Riso) in terms of surface area and yield.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing production of forage (Prati avvicendati, etc.) in terms of surface area and yield.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for Pianura province and agricultural statistics.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari, % della superficie.

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Large table with multiple columns for crop types, surface area, and production data.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Produzione (q.).

(* Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

37. - VILLADOSE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for territory, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land area by quality (Semnativi, Prati permanenti, etc.) and total area in hectares and percentage of agricultural/territorial area.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing land area for various crops (Cereali, Industriali, etc.) and total area in hectares and percentage of agricultural/territorial area.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area for various types of woody crops (Viti, Olivi, etc.) and total area in hectares and percentage of agricultural/territorial area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table showing detailed area and production data for individual crops, categorized into Semnativi, Prati/pasc. perm., and Incolti produttivi. Includes sub-sections for Cereali and Foraggi.

(1) Nelle tare produttive e sparsi. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 5.340 e q. 5.200; legna per pali da sostegno, q. 2.700 e q. 2.700; strame, q. 250 e q. 235. - (*) Strame: 1923-28, q. 200; 1929, q. 185.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing production data for cereals (Frumento, Riso) in terms of average yield per hectare and total production in quintals.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing production data for forage crops (Prati avviciandati, etc.) in terms of average yield per hectare and total production in quintals.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

38. - VILLAMARZANA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL MEDIO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for Pianura, population statistics, agricultural enterprises, and livestock counts.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie del seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (qualità di coltura, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale). Rows include seminativi, prati permanenti, pascoli, etc.

Table III: Superficie del seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.). Rows include cereali, colture industriali, etc.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA. Rows include viti, olivi, agrumi, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (1929). Rows list various crops like Frumento, Orzo, Riso, etc., with detailed area and yield data.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit. Rows include Frumento, Riso, etc.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PRODUZ. media, PRODUZ. totale. Rows include Prati avvicendati, Erbai annuali, etc.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for territory, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land surface by quality and use. Columns include quality of cultivation, surface area, and percentage of total surface.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing surface of arable lands by cultivation type. Columns include cultivation type, surface area, and percentage of total arable surface.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing surface of woody crops by cultivation type. Columns include cultivation type, surface area, and percentage of total woody surface.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table showing surface and production of individual crops. Columns include quality of cultivation, surface area, and production in quintals for various crops like cereals, legumes, and woody plants.

(1) In orti industriali. - (2) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 3.360 e q. 3.100; legna per pali da sostegno, q. 740 e q. 740; strame, q. 220 e q. 220. - (3) Strame: 1923-28, q. 180; 1929, q. 180.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing production of cereals. Columns include cereal type, surface area, and production in quintals.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing production of forage. Columns include forage type, surface area, and production in quintals.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati Geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for Pianura territory, population statistics, agricultural occupation, farm counts, and livestock numbers.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari (semplici, con piante legnose, totale), % della superficie (agr., forestale, totale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie (lorda, agr., forestale).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (colture specializzate), Superficie ripetuta (colture specializzate, promiscua).

V. - Superficie e produzioni delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzioni delle singole coltivazioni. Large table with columns for quality of cultivation, surface area (integrante, ripetuta), and production (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Foraggi, Produzione (media 1923-1928, 1929, totale in base al rendim. unit.).

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA DEL BASSO POLÉSINE

- | | | |
|--------------------------|------------------|---------------------------|
| 41. Ádria. | 44. Loreo. | 47. Táglio di Po. |
| 42. Ariano nel Polésine. | 45. Papozze. | 48. Táglio di Porto Viro. |
| 43. Córbola. | 46. Porto Tolle. | |
-

41. - ADRIA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL BASSO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-XI), 3. Popolazione agricola (Censim. agr. 19-III-1930-VIII), 4. Aziende agricole (Censim. agr. 19-III-1930-VIII), 5. Bestiame (Censim. agr. 19-III-1930-VIII).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari, % colture special., n. medio piante per ha., forme preval. di allev.), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose in altre colture legn. specializzate, in coltura promiscua).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like Frumento, Orzo, Avena, etc.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929 ettari, PRODUZIONE (q.li) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PRODUZ. media 1923-1928, 1929, PRODUZ. media 1923-1928, 1929.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

42. - ARIANO NEL POLÉSINE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL BASSO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for population, agricultural land, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie (ettari), % della superficie.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie (ettari), % della superficie.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with multiple columns for crop types, surface area, and production.

(1) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 2.707 e q. 2.200; legna per pali da sostegno, q. 2.050 e q. 2.000; strame, q. 600 e q. 500. - (*) Strame: 1923-28, q. 1.400; 1929, q. 1.300.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Cereali, Superficie, Produzione (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Foraggi, Produzione (q.).

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

43. - CÒRBOLA

ZONA AGRARIA DEL BASSO POLÉSINE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

(1) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 3.705 e q. 3.600; legna per pali da sostegno, q. 1.560 e q. 1.500; strame, q. 340 e q. 320. - (*) Strame: 1923-28, q. 300; 1929, q. 280.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI, PRODUZ., PRODUC.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

44. - LOREO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL BASSO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Contains demographic and agricultural statistics for Loreo.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area by quality and type of crop (Seminativi, Prati permanenti, etc.) in hectares and percentage of total territory.

Table showing cultivated area (COLTIVAZIONI) in hectares, including cereals, industrial crops, and other agricultural uses.

Table showing forest area (SUPERFICIE RIPETUTA) by type of wood crop (Viti, Olivi, etc.) and their contribution to total forest area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the area and production of individual crops (wheat, corn, legumes, etc.) in quintals, categorized by crop type and area.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals (CEREALI) in quintals, broken down by crop type and yield per hectare.

Table showing the production of forage (FORAGGI) in quintals, including hay and other animal feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

45. - PAPOZZE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL BASSO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land quality and area (Superficie del Comune) with columns for quality, area, and percentage of total surface.

Table showing cultivated areas (Superficie dei seminativi) with columns for crop types and percentages.

Table showing forested areas (Superficie delle colture legnose) with columns for crop types and percentages.

V. - superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing crop production and surface area, organized by crop quality and type, including sub-tables for 'Seminativi' and 'Colture legnose'.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing cereal production (Produzione dei cereali) with columns for crop type, area, and yield.

Table showing forage production (Produzione dei foraggi) with columns for forage type, area, and yield.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for Pianura, population statistics, agricultural holdings, and livestock counts.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE. Rows include seminativi, prati permanenti, pascoli permanenti, etc.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE. Rows include cereali, colture industriali, etc.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA. Rows include vitigni, olivi, agrumi, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali). Rows list various crops like wheat, corn, legumes, etc.

(1) Ha 291 risaia avvicinata. - (2) In orti industriali. - (3) Id. ha. 2. - (4) Id. ha. 2. - (5) Id. ha. 0,5. - (6) Id. ha. 0,5. - (7) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 2.341 e q. 2.293; legna per pali da sostegno, q. 1.500 e q. 1.500; stame, q. 850 e q. 675. - (8) Stame; 1923-28, q. 8.000; 1929, q. 7.835.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.). Rows include Frumento, Riso, Granoturco, etc.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PRODUZIONE. Rows include Prati avvicinati, Id. anno d'imp., etc.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

47. - TAGLIO DI PO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL BASSO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for Pianura, population statistics, agricultural holdings, and livestock counts.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari (semplici, con piante legnose, totale), % della superficie (agr. e forest., territoriale).

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (ettari, % colture special., n. medio piante preval. di allev.), Superficie ripetuta (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Large table with columns for crop quality, surface (integrante, ripetuta), and production (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.) per ettaro and totale in base al rendim. unit.

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Produzione (q.) per ettaro and totale in base al rendim. unit. Includes sub-section for 'Produzione accessoria di foraggio'.

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.

48. - TAGLIO DI PORTO VIRO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL BASSO POLÉSINE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for territory, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari (semplici, con piante legnose, totale), % della superficie (agr. e forest., territoriale).

Table III: Surface of arable lands (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (colture legnose specializzate), Superficie ripetuta (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Large table with columns for crop quality, surface (1929), and production (1929) in quintals. Includes sub-sections for arable lands and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Produzione (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

(*) Vedi « Avvertenze » premesse alle tavole: pag. 3.